



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti**  
**lunedì, 07 dicembre 2020**



## Prime Pagine

07/12/2020	<b>Affari &amp; Finanza</b>	5
<hr/>		
07/12/2020	<b>Corriere della Sera</b>	6
<hr/>		
07/12/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
<hr/>		
07/12/2020	<b>Il Foglio</b>	8
<hr/>		
07/12/2020	<b>Il Giornale</b>	9
<hr/>		
07/12/2020	<b>Il Giorno</b>	10
<hr/>		
07/12/2020	<b>Il Mattino</b>	11
<hr/>		
07/12/2020	<b>Il Messaggero</b>	12
<hr/>		
07/12/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	13
<hr/>		
07/12/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	14
<hr/>		
07/12/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	15
<hr/>		
07/12/2020	<b>Il Tempo</b>	16
<hr/>		
07/12/2020	<b>Italia Oggi Sette</b>	17
<hr/>		
07/12/2020	<b>La Nazione</b>	18
<hr/>		
07/12/2020	<b>La Repubblica</b>	19
<hr/>		
07/12/2020	<b>La Stampa</b>	20
<hr/>		
07/12/2020	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	21
<hr/>		

## Primo Piano

07/12/2020	<b>La Stampa</b> Pagina 3	22
<hr/>		
07/12/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 4	24
<hr/>		
06/12/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	26
<hr/>		

06/12/2020	<b>Ship Mag</b>	<i>GIOVANNA VISCO</i>	27
<hr/>			
Aiuti di Stato e porti italiani: storia di ritardi della politica, di divisioni in Assoporti e nel cluster			
06/12/2020	<b>Ship Mag</b>	<i>Prof. Maurizio Maresca</i>	30
<hr/>			
Maresca: "La soluzione c'è per salvare il ruolo delle Autorità portuali. L'intesa Delrio-Vestager del 2017"			

## Trieste

07/12/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 18	<i>BENEDETTA MORO</i>	32
<hr/>			
Crociere, in agenda 121 scali nel 2021 Trieste prepara l'anno della riscossa			
07/12/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 18	<i>B.M.</i>	34
<hr/>			
La Marittima non basta Per i tamponi pre-imbarco si pensa al Porto vecchio			
07/12/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 19		35
<hr/>			
Sommariva ai saluti: «Costruite le basi della svolta a Trieste col lavoro al centro»			
07/12/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 19	<i>D.D.A.</i>	38
<hr/>			
La scalata dell'ex facchino arrivato in città nel 2015			
07/12/2020	<b>Il Piccolo (ed. Gorizia)</b> Pagina 29	<i>DIEGO D'AMELIO</i>	39
<hr/>			
Sommariva: «Le aree dismesse diventino terminal portuali»			

## Genova, Voltri

07/12/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 15	<i>ALBERTO QUARATI</i>	41
<hr/>			
Adeguamento della tariffa, dai terminal ok alla Culmv			
07/12/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 1		42
<hr/>			
Piano Culmv trattativa finale oggi il verdetto			
07/12/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 4		43
<hr/>			
Piano Culmv, avanti tutta oggi il verdetto finale nel board di San Giorgio			
06/12/2020	<b>PrimoCanale.it</b>		44
<hr/>			
Culmv, alle 14 vertice a Palazzo San Giorgio			
06/12/2020	<b>PrimoCanale.it</b>		45
<hr/>			
Terminal e Culmv verso l'accordo. Signorini: "Non il momento delle divisioni"			
06/12/2020	<b>PrimoCanale.it</b>		46
<hr/>			
Culmv, la battaglia continua: terminalisti e Adsp non trovano l'accordo			
07/12/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 2		47
<hr/>			
Odone: "Il Colombo torna a volare" traffici in aumento su diverse rotte			
06/12/2020	<b>Ansa</b>		49
<hr/>			
Rfi: due nuove fermate, Cornegliano e Aeroporto-Erzelli			
06/12/2020	<b>Ship Mag</b>	<i>Redazione</i>	50
<hr/>			
Elettrificazione delle banchine, Genova accelera: "Pronta nel 2023"			

## Marina di Carrara

07/12/2020	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b> Pagina 34		51
<hr/>			
Progetto di sviluppo al porto del Pignone Oggi la presentazione			

## Livorno

07/12/2020	<b>Il Tirreno</b> Pagina 21	<i>M.Z.</i>	52
<hr/>			
«Maxi-Darsena, ce l'ho fatta I miei 4 anni all'Authority»			

07/12/2020	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 21	53
<hr/>			
07/12/2020	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 21	55
<hr/>			
07/12/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b>	Pagina 35	56
<hr/>			
06/12/2020	<b>Ship Mag</b>	Redazione	57
<hr/>			

## Piombino, Isola d' Elba

07/12/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 15	58
<hr/>			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/12/2020	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 13	59
<hr/>			
07/12/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 34	60
<hr/>			

## Brindisi

07/12/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b>	Pagina 11	61
<hr/>			

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

06/12/2020	<b>Stretto Web</b>		63
<hr/>			

## Augusta

07/12/2020	<b>La Sicilia (ed. Siracusa)</b>	Pagina 18	64
<hr/>			

## Palermo, Termini Imerese

07/12/2020	<b>Giornale di Sicilia</b>	Pagina 2	65
<hr/>			

Rep  
**A&F**  
Affari&Finanza

Dopo l'accordo sull'iva

Il remake dell'acciaio di Stato e gli azzardi del mercato siderurgico  
**MARCO PATUCCHI** → pagina 10

Baldassarre Monge

Da polli e galline al salotto buono il re del pet food nell'alta finanza  
**LUCA VINCIGUERRA** → pagina 13

Settimanale allegato a  
**la Repubblica**

Anno 35 - n° 46  
Lunedì, 7 dicembre 2020

La Cina

L'ultima sorpresa di Pechino le imprese statali possono fallire  
**FILIPPO SANTELLI** → pagina 16

Trasporti e infrastrutture

Fontana e la partita di giro delle autostrade lombarde  
**CARLOTTA SCOZZARI** → pagine 22-23



# L'anno di Amazon

**ETTORE LIVINI**

Record di vendite, profitti, capitalizzazione, investimenti, assunzioni  
E di polemiche: ecco perché il colosso dell'e-commerce è sotto accusa

**L**o tsunami Amazon sta ridefinendo il commercio al dettaglio mondiale (e non solo) con due certezze: la crescita inarrestabile della società e la valanga di polemiche che accompagna il suo boom.

Il cahiers de doléances contro il gruppo di Jeff Bezos è voluminoso come un'enciclopedia: 40 Ong in quindici Paesi hanno appena lanciato la campagna "Make Amazon pay", accusandola di essere «in debito con lavoratori, società e pianeta».

I commercianti tradizionali temono di essere spinti all'estinzione. L'Antitrust dell'Unione Europea contesta alla società - ventilando multe miliardarie - di «distorcere la competizione» utilizzando a proprio vantaggio i dati sensibili di vendita dei suoi clienti. Le autorità fiscali di mezzo mondo stanno cercando di costringerla a pagare le tasse che oggi (legalmente e approfittando dei buchi normativi) riesce a dribblare.

*continua a pagina 2*

con un ritratto di Jeff Bezos di **MARIO PLATERO** → pagina 4

**La riforma del Fisco**

## L'eterno dilemma della tassa patrimoniale

**ROBERTO PETRINI E SERGIO RIZZO**

**C**ome un fiume carsico periodicamente in Italia rispunta l'idea della patrimoniale. Divide la politica e agita i sogni dei benestanti. Ma al di là delle dispute ideologiche sono da verificare cifre e fatti alla mano efficienza, gettito e reale possibilità che una patrimoniale raggiunga effettivamente l'obiettivo della redistribuzione della ricchezza e del vantaggio per le entrate del Fisco.

*pagine 6, 7 e 9*

**Legittimo interesse**

**ANDREA RESTI**

## NON È PIÙ TEMPO DI YES-MEN IN CDA

Le dimissioni di Jean Pierre Mustier sono state accolte con sospetto dagli investitori internazionali: un manager "puro", attento solo agli interessi dei propri azionisti, sarebbe stato messo alla porta per fare posto a progetti di integrazione dettati dalla ragion di Stato; il tutto con una congiura di palazzo telecomandata dal governo.

*pagina 7*

**Lo scenario**

**CARLO BASTASIN**

## LA GRANDE CHANCE DEI RISPARMI PRIVATI

L'ipotesi di imporre una tassa patrimoniale ha fatto calare una nebbia ottocentesca su un tema importante: negli ultimi dieci mesi, famiglie e imprese nel loro complesso hanno accantonato grandi quantità di risparmi, ma una parte considerevole di esse ha anche accumulato debiti gravosi.

*pagina 14*

**L'analisi**

**FRANCESCO GUERRERA**

## QUALE FUTURO PER IL BITCOIN

Snoop Dogg, Ashton Kutcher e Mike Tyson: che cosa hanno in comune? Amano tutti le criptomonete. E non sono i soli. Nelle ultime settimane il Bitcoin, la valuta "digitale" più famosa, discussa e scambiata del mondo, ha fatto uno dei suoi periodici giri sulle montagne russe dei mercati: nuovi record, crolli clamorosi e polemiche a non finire.

*pagina 15*

Una vecchia gomma da masticare?

**Un nuovo paio di sneakers.**



**Fidelity**  
INTERNATIONAL

fondifidelity.it/waterandwaste

**Capitale a rischio**

**AVVERTENZA:** Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID), disponibili presso i soggetti collocatori e su [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it). Queste informazioni non devono essere riprodotte o circolate senza autorizzazione preventiva. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione degli investimenti che fornisce informazioni sui prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Questa comunicazione non è assolutamente diretta a persone residenti negli USA o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione. Salvo espressa indicazione contraria, tutti i prodotti e i commenti sono forniti da Fidelity International. Fidelity, Fidelity International, il logo Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da FIL Limited. Il presente materiale è pubblicato da FIL Luxembourg S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). CL20052104-2011.

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Prolife**  
INTEGRATORI DI FERMENTI  
LATTICI VIVI



**Serie A**  
Il Milan vince ancora  
Poker del Napoli  
di **Mario Scarceri**  
alle pagine 44, 45 e 47



**In edicola**  
L'agenda del Corriere  
Dodici mesi di grandi firme  
e prime pagine storiche  
a 6,90 euro più il prezzo  
del quotidiano

**Prolife**  
D 1000  
VITAMINA D a sostegno  
del sistema immunitario

**La nuova task force**  
**IL MIRAGGIO  
DI CRESCERE  
PER LEGGE**

di **Francesco Giavazzi**

«Ripartiremo» è il ritornello che scandisce queste settimane, dagli spot pubblicitari alle esortazioni del presidente del Consiglio. Pochi si chiedono: per andare dove? Prima della pandemia il reddito medio degli italiani (misurato a parità di potere d'acquisto) era sostanzialmente fermo da un quarto di secolo (+8 per cento in 25 anni) e non aveva ancora recuperato quanto perso nella crisi del 2008-9. Nello stesso periodo è cresciuto in Francia di poco meno del 30 per cento, in Germania del 36 per cento. Quando un'economia non cresce l'invecchiamento della popolazione accelera, le disuguaglianze aumentano e soprattutto cresce la resistenza al cambiamento perché senza prospettive di migliorare la propria situazione, senza riuscire a prefigurare un futuro, le persone si aggrappano a ciò che possiedono. Se ripartire significa riprendere quel cammino impiegheremo quindici anni solo per recuperare il reddito perso durante la pandemia. Per capire i motivi della nostra assenza di crescita è utile ripercorrere l'esperienza del Giappone. Negli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso il Giappone cresceva tanto rapidamente che ci si chiedeva quando avrebbe superato gli Stati Uniti. Poi improvvisamente, nel 1991, quella crescita si arrestò e da allora non è più ripresa. La spiegazione più comune è lo scoppio di una bolla immobiliare che aveva portato alle stelle i prezzi delle abitazioni. La crisi che ne seguì fermò la crescita.

continua a pagina 34

Oggi Consiglio dei ministri sulle risorse e sui sei manager che coordineranno gli investimenti

## Fondi Ue, lite sulla squadra

Il Pd incalza il premier. Di Maio: «Basta provocare». L'attacco di Italia viva

Settimana decisiva per il governo. Oggi il Consiglio dei ministri sulla nomina della squadra dei manager per la gestione del Recovery fund. È lite nella maggioranza: il Pd incalza il premier Conte e anche i ministri renziani annunciano battaglia. Cinque Stelle spaccati, Di Maio: «Ora basta provocare».

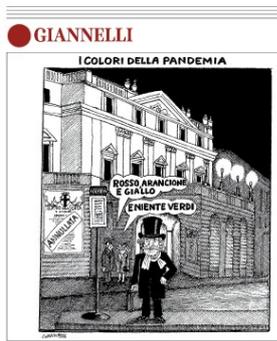
da pagina 2 a pagina 6

**DATAROOM**  
Da coprire 240 mila posti:  
manca personale preparato

di **Milena Gabanelli** e **Rita Quercè**

Lavoro: 240 mila le offerte del mercato, ma il personale non c'è. Le aziende cercano 730 mila addetti, uno su tre non si trova.

a pagina 12



MARCUCCI (DEM)

### «Stop ai sospetti, io non tramo contro Conte»

di **Monica Guerzoni**

a pagina 3

CRIPPA (M5S)

### «No al Mes? Così si aiutano i nostri nemici»

di **Emanuele Buzzi**

a pagina 5

LA LIBERTÀ INIZIA A SCUOLA

### Risate e studio: non si fa a meno del cemento di una comunità

di **Silvia Avallone**

Ragazze e ragazzi lontani, sgranati o controllati, rimpiccioliti dagli schermi. Mi ha fatto effetto vederli così, ciascuno chiuso nella propria cameretta, come dispersi in una galassia a distanza siderale. A dire la verità, mi ha stretto il cuore. In queste settimane ho incontrato alcune classi delle superiori tramite Google Meet. Dovevo parlare io con gli studenti, ma avrei voluto ascoltarli. Chiedete loro: Come state? Siete diventati allergici a Internet a forza di usarlo?

continua a pagina 15

### Il maltempo Un morto al Sud. L'appello di Zaia: state a casa



Un ponte crollato e un mezzo dei vigili del fuoco nel greto di un torrente a Gosaldo, nel Bellunese: salvi i pompieri

### Frane, allagamenti Un Paese ferito

di **Alessandro Fulloni**

Ponti crollati, valanghe, frane e un giunone travolto dal fango è morto nel Potentino. Il maltempo da venerdì scorso non dà tregua all'Italia. Chiuso il valico del Brennero, in Alto Adige ferrovie bloccate. Nel Veneto 600 interventi. Il governatore Zaia: non uscite.

a pagina 23

LA REGIONE DECIDE: «NOI ARANCIONI». MORTI A QUOTA 60 MILA

## Italia non più rossa L'Abruzzo è un caso

I CHIARIMENTI DEL GOVERNO

### Seconde case, anziani e multe: ecco le regole

di **Florenza Sarzanini**

Oggi il governo pubblica i chiarimenti al nuovo Dpcm sui divieti agli spostamenti dal 21 dicembre al 6 gennaio. È sempre consentito il rientro alla propria residenza o domicilio. Si potrà uscire da regione e comune per raggiungere persone non autosufficienti, ma da soli: non sarà possibile spostarsi con altri familiari. Nelle seconde case si potrà andare solo per guasti o emergenze. Per le violazioni multe fino a 3 mila euro.

a pagina 8

**IL LIBRO DI NATALE DI PAPA FRANCESCO**

**PAPA FRANCESCO**  
TI AUGURO IL SORRISO

PER TORNERE ALLA LUCE

UN DONO CHE HA GRANDE VALORE

### ULTIMO BANCO di **Alessandro D'Avenia**

### Avvento

«Quando una festa si avvicina, gli uomini si preparano per celebrarla, ognuno a modo suo. Ce ne sono molti e anche Benedikt aveva il proprio, che consisteva in questo: se il tempo lo permetteva, la prima domenica d'Avvento, si metteva in viaggio». Così comincia il bellissimo romanzo breve dello scrittore islandese Gunnar Gunnarsson: *Il pastore d'Islanda*, edito da Iperborea, che andrebbe riletto ogni anno in questo periodo. «Avvento» ha la stessa radice di *avventura*. *Adventus* infatti (da *advenio*, da cui il nostro *avvenire*) era l'incontro/scontro con qualcosa di straordinario che un uomo medievale, a seguito delle sue *avventure* nella selva (della vita), finalmente raggiungeva per diventare cavaliere: un evento tale

da far morire il vecchio io e farne nascere uno nuovo, così come accade nei momenti chiave della nostra esistenza. E nel caso di Benedikt, un povero contadino islandese, con un cane di nome Leó e con il suo montone Roccia, di che cosa si tratta? In un periodo dell'anno freddissimo, a cavallo tra novembre e dicembre, Benedikt si avventura tra le montagne per trovare le pecore smarrite durante i raduni autunnali delle greggi, prima che il gelo le inghiotta: «Dovevano morire di freddo e di fame solo perché nessuno aveva la voglia o il coraggio di cercarle e riportarle a casa? Erano pur sempre esseri viventi. E Benedikt aveva una specie di responsabilità nei loro riguardi». Perché?

continua a pagina 31

**HERNO**



01207  
9 771720 496008





22mila firme in 2 giorni alla petizione del sito del Fatto per un contributo del 2% sulle ricchezze sopra i 50 milioni. Molto meglio di prestiti-capestro come il Mes



Lunedì 7 dicembre 2020 - Anno 12 - n° 338  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 15,00 con il libro "Bugliardi senza gloria"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**STATO CONFUSIONALE** Il governo: "No, si decide mercoledì"  
**In Abruzzo Marsilio (dopo tanti disastri) si leva la zona rossa**

◉ SALVINI A PAG. 4



**MEDIAPART** I danni del colosso americano di e-commerce  
**In Francia il nemico pubblico numero 1 si chiama Amazon**

◉ GODIN A PAG. 14 - 15



**Ma mi faccia il piacere**

» Marco Travaglio

**C**ervelli arrugginiti. "Il magazzino dei vaccini. Alla periferia di Roma. Un capannone arrugginito circondato da rifiuti tossici. E' il deposito del Ministero riservato a stoccare i farmaci contro le pandemie... Arcuri e Speranza: il governo ha ordinato milioni di dosi di vaccini, masecondo le rigorose procedure di attivazione della scorta nazionale di antidoti aggiornate lo scorso luglio, ogni movimentazione dovrà essere gestita dal fatiscente deposito sulla Tiburtina" (*Espresso*, inchiesta di 8 pagine, 6.12). "Come annunciato dal commissario Arcuri, i vaccini contro il Covid saranno stoccati ed immagazzinati nell'Aeroporto militare di Pratica di Mare, alle porte di Roma... dove saranno conservati in frigoriferi speciali" (*Repubblica*, 6.12). E vabbè, dai, se non è la Tiburtina è Pratica di Mare (a 45 km di distanza): otto pagine di *Espresso* da buttare, che sarà mai.

**Severa autocritica.** "Continuano a chiamarla emergenza... Chiamiamola con il giusto nome: incompetenza. Il Presidente del Consiglio continua a fare conferenze a reti unificate senza contraddittorio, ignorando l'esistenza del Parlamento e omettendo di usare l'unica parola che dovrebbe pronunciare: scusateci" (*Guido Bertolaso, autocandidato a sindaco di Roma, Facebook*, 4.12). Mi sa che ce l'ha ancora con B. e con il suo capo della Protezione civile per i disastri a L'Aquila e alla Maddalena.

**Mes in scena.** "Il prestito del Mes significherebbe per l'Italia avere a disposizione 37 miliardi. L'Italia risparmierebbe 7 miliardi di interessi nell'arco di un decennio" (*Stampa*, 6.12). Ma chedico 7 in un anno? 70 in un secolo? 700 in un millennio! E una batteria di pentole antiaderenti per i primi dieci!

**L'Einstein al pesto.** "Riteniamo che tra una Regione gialla e un'altra gialla ci si debba poter spostare visto che il virus circola in egual modo, in base al principio dei vasi comunicanti" (Giovanni Toti, ex FI ora leader di Cambiamo!, presidente Regione Liguria, conferenza stampa, 30.11). Più che altro, dei nasi comunicanti.

**La parola all'esperto.** "Non mancano soldi dall'Ue. È solo che li sprechiamo" (Roberto Formigoni, condannato a 5 anni e 10 mesi per 6 milioni di tangenti, *L'Espresso*, 6.12). Giusto: per non spreccarli, diamoli a lui.

**Babbo Natale.** "Il mio obiettivo è garantire un Natale sereno agli italiani: spero che nessuno rubi il sogno del Natale ai bambini!" (Matteo Salvini, segretario Lega, *Caffè della domenica*, *Radio 24*, 28.11). Già allertato il Telefono Azzurro.



# ARIA DI CRISI TENAGLIA SU RECOVERY E NUOVO MES. FIRENZE, INDAGINE ALLA SVOLTA Renzi e ribelli 5S anti-Conte Open, accuse di corruzione

**LETTERE SELVAGGE**  
"Sarà un Natale con regole giuste ma troppi abusi"

◉ LUCARELLI A PAG. 8

**MIRACOLI SICILIANI**  
Come comprare un ecomostro e poi abatterlo



◉ CAPORALE A PAG. 5

**SVENDITE PUBBLICHE**  
Quel maxiregalo del ministero alla tivù di Parisi

◉ MONTANARI A PAG. 16

**NASCEVA 250 ANNI FA**  
Beethoven top secret: biografia "strampalata"

◉ MOLICA A PAG. 18



◉ MASSARI A PAG. 2 - 3

**INTERVISTA AL VICEMINISTRO BUFFAGNI (5STELLE)**  
"Il Movimento tuteli il premier e salvi l'Italia dal Nazareno-bis"

◉ DE CAROLIS A PAG. 2

## IL FATTO ECONOMICO

### "Fake Sud", mega-balle per punire il Meridione



■ Trasferimenti pubblici, prezzi, numero degli statali, sanità: tutte bugie. La pressione fiscale (47,8%) è più alta da almeno 6 anni rispetto al Centro-Nord (46,7%)

◉ BONETTI E DI FOGGIA A PAG. 10 - 11

» **VESCOVO DI BOLOGNA** Vecchi e giovani: nuovo patto oltre la pandemia

## La santa alleanza delle generazioni

» **Matteo Maria Zuppi**

**P**arlare oggi di giovani e vecchi, al tempo della pandemia da Coronavirus, significa anzitutto impegnare tutte le nostre migliori risorse per evitare qualsivoglia contrapposizione tra queste due categorie sociali. Dobbiamo partire da un dato concreto: ci saranno sempre più anziani e sempre meno giovani. Questa situazione demografica ci impone un'attenzione ulteriore alla persona, che rimane sempre la stella polare e il valore essenziale da mettere al centro del nostro vivere. Dobbiamo far tesoro della debolezza emersa



con forza durante la pandemia. Ce l'ha ricordato, con parole eloquenti, la recente enciclica di Papa Francesco *Fratelli tutti*: "Il salvi chi può si tradurrà rapidamente in un tutti contro tutti, e questo sarà peggio di una pandemia".

A PAG. 17

**La cattiveria**

Il centrodestra unito scende in campo con l'iniziativa "#Natalecontinui". Basterà costituirsi a San Vittore

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**Le firme**

◉ **HANNO SCRITTO PER NOI:**  
BISON, BOCCOLI, COLOMBO, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, GENTILI, PIZZI, PONTI, RODANO, SCUTO, TRUZZI, VERGINE E ZILIANI

SEGLUE A PAGINA 20





# IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 06/589900.1.

quotidiano

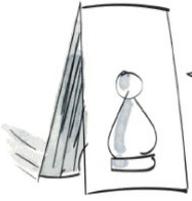
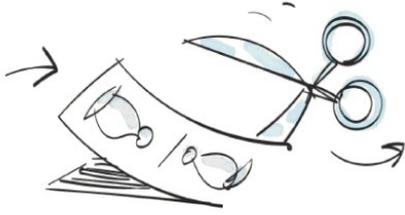


Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXV NUMERO 291

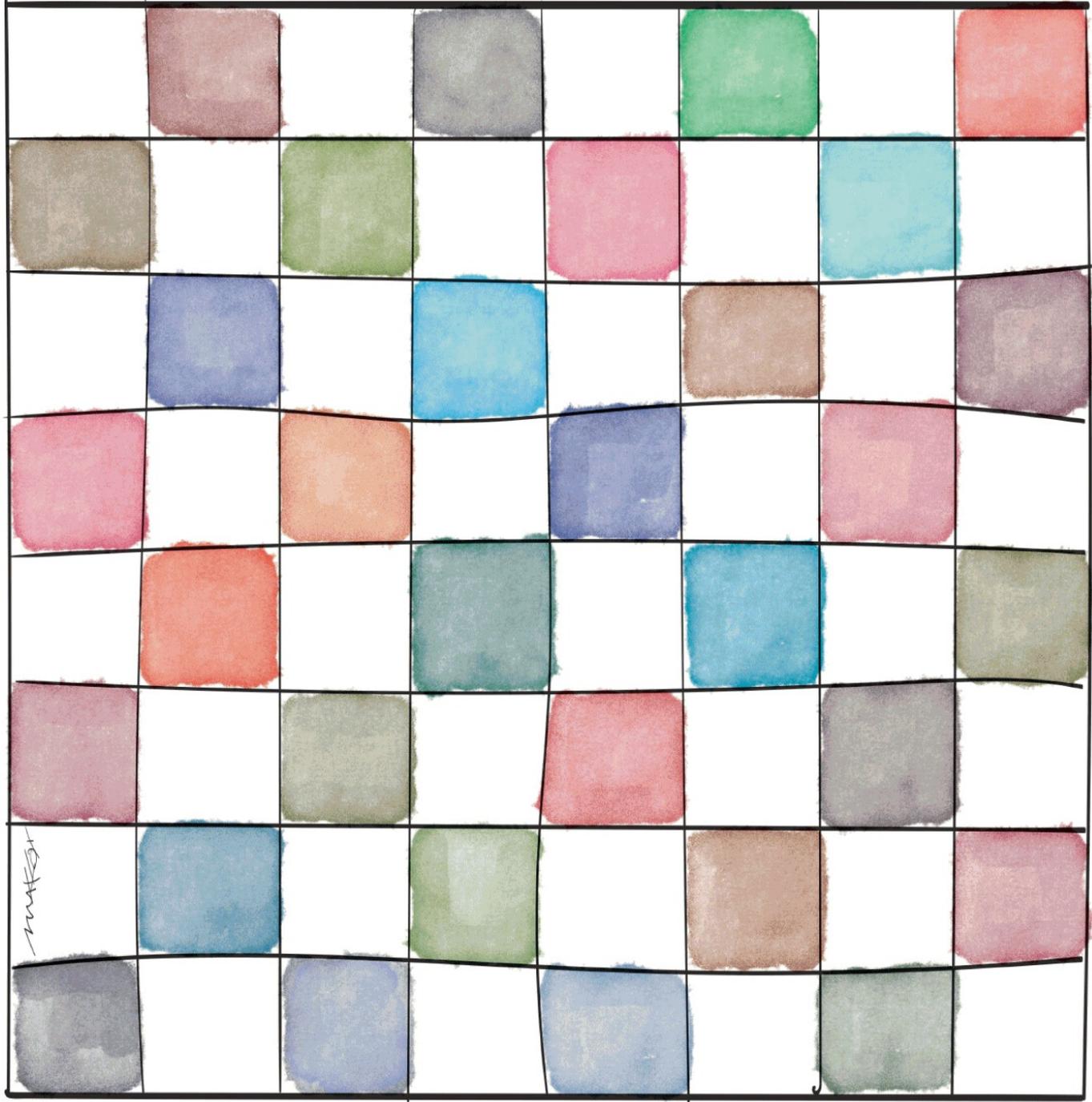
DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 7 DICEMBRE 2020 - € 1,80



UN GIORNO  
SARÒ UN  
PEZZO GROSSO

# SCACCO MAKKOX



makkox





# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



LUNEDÌ 7 DICEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XL - Numero 48 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 2532-4071 | Sede (ed. nazionale)

## IL PROBLEMA DEI VACCINI FONTANA E GLI STRUZZI DELLE PROCURE

di **Alessandro Sallusti**

**R**icordate tutta la retorica sulle meraviglie del «modello Ponte Morandi», cioè lo stupore di vedere in Italia una cosa, peraltro non semplice, fatta in fretta e bene, scavalcando burocrazie e micragnosi controlli? Ecco, mettiamoci il cuore in pace, quel Ponte rimarrà purtroppo un unicum che neppure l'emergenza Covid riuscirà a replicare. Lo dico dopo aver letto lo scambio di lettere tra il governatore della Lombardia Fontana e la Procura di Milano, due istituzioni che non dovrebbero essere nemiche ma, nella diversità e autonomia dei ruoli, alleate nel difendere gli interessi dei cittadini. Riassumo brevemente per chi fosse all'oscuro di questo scambio. Il 2 dicembre, il governatore Fontana scrive alla procura dei problemi che sta incontrando a reperire un numero adeguato di dosi di vaccino antinfluenzale, che una strada ci sarebbe - acquisto a trattativa privata da un'azienda svizzera -, ma che i suoi funzionari non vogliono procedere temendo di finire, saltando il bando pubblico, in guai giudiziari. In sostanza Fontana chiede di salvare con procedura emergenziale delle vite. E la procura che risponde? Affari vostri, voi fate ciò che credete e noi vigileremo senza sconti. Come dire, arrangiate.

A me fa un certo effetto che la procura della più importante città d'Italia non senta il dovere di farsi carico neppure di un pezzettino dell'emergenza Covid, non per fare un piacere indicibile a Fontana, ma a chi, come me, vorrebbe trovare il vaccino antinfluenzale a portata di mano. Che diavolo ce ne facciamo di magistrati così, arroccati nella loro torre di avorio ad applicare i sacri codici, a prescindere dalle necessità del popolo, in nome di cui dichiarano di applicare la legge?

Quello di Fontana è l'appello di un uomo di buon senso, la risposta dei magistrati è da struzzi che non vedono il problema e non si prendono la responsabilità di partecipare alla sua soluzione. Ma quando alcuni di loro non troveranno il vaccino in farmacia, quando i loro anziani genitori e i loro bambini non potranno essere immunizzati abbiano almeno il pudore di non prendersela con nessun altro che loro stessi. Nessuno chiede la licenza di delinquere, qui si sta cercando di capire se la magistratura gioca con o contro questo sciagurato Paese. Prendiamo atto che alla procura di Milano ciò non interessa. Loro pensano di essere l'ombelico del mondo.

La verità è che sono uno dei virus che bloccano l'Italia.

## REGALO AGLI STATALI SCIOPERATI E PREMIATI

### Incrociano le braccia e la ministra aumenta gli stipendi Caos Covid: dpcm senza multe. Superati i 60mila morti Errore nei quiz, a rischio 14mila medici

**Antonio Signorini**

■ Ai sindacati del pubblico impiego è bastato tenere ferma la minaccia dello stop del 9 dicembre per ottenere la riapertura di una trattativa che sembrava

chiusa. Il rinnovo del contratto per circa 3,5 milioni di statali sarà più ricco di quanto previsto dall'ultima manovra.

a pagina 3  
servizi da pagina 2 a pagina 4

L'ANALISI

### Un altro spreco in tempi di crisi

di **Nicola Porro**

**R**ipassiamo insieme le date del calendario. Due giorni fa era sabato, ieri, ovviamente, domenica. Oggi è Sant'Ambrogio, festività di Milano. Domani è la Festa dell'Immacolata. E finalmente mercoledì è il giorno dello sciopero del pubblico impiego. Solo in un Paese che ha perso il senso della realtà si può permettere ai sindacati del pubblico impiego di indire uno sciopero così congegnato e collocato. Qui non si tratta di offendere il diritto

all'astensione dal lavoro, qui si tratta di ragionare. Il pubblico impiego in Italia non è particolarmente ben pagato. È poco attrattivo. E, in questo momento, come direbbe il giornale unico del virus riferendosi ai cenoni, è «lunare» pensare che un pubblico dipendente scioperi per il rinnovo di un contratto, che comunque ha e che, soprattutto, garantisce uno stipendio a vita, nessuna cassa integrazione e la non licenziabilità. Le autorità (...)

segue a pagina 3

CONTROCORRENTE

### Verdone: «Che fatica ridere in questa Italia da piangere»

**Nino Materi**

alle pagine 28-29



MAESTRO Carlo Verdone ha da poco compiuto 70 anni

IL PREMIER EVITERÀ LA CRISI MA NON I GUAI

## Renzi pressa sul Recovery e Conte rimanda ancora

**Laura Cesaretti e Pasquale Napolitano**

■ I renziani minacciano il governo di rompere sul via libera al documento per la gestione dei soldi del Recovery fund. E così Conte ieri ha convocato un vertice a Palazzo Chigi e ha giurato che oggi, nel Cdm, «non si voterà nulla».

alle pagine 6 e 8

DAI «NO TAV» AL «NO MES»

### La deriva M5s della politica ridotta a sigla

di **Andrea Bianchini**

**C'**è un filo rosso che lega il fu governo gialloverde a quello giallogrillo: è la barricadera ideologica grillina. Dalla Tav al Mes, cambiano gli alleati ma il risultato non muta. Ancora una volta il governo - e con esso l'intero Paese - rischia il pantano per i continui veti del movimento. Era accaduto quando il partner di governo era Matteo Salvini, si rischia il bis ora che gli alleati sono il Pd di Zingaretti e i renziani di Italia Viva. L'era gialloverde è sì finita in soffitta per lo strappo di Salvini, ma ancor prima per le resistenze puramente ideologiche del Movimento 5 Stelle all'alta velocità tra Torino e Lione. «O le cose si possono fare per intero e in fretta oppure star lì a scaldare la poltrona non fa per me», sentenziò il leader leghista prima di rintarsarsi al Papete e decretare la fine dell'esperienza governativa.

Di contro, l'esecutivo (...) segue a pagina 6

VIolenza GRATUITA E ZERO MASCHERINE

### Maxi-rissa tra ragazzini Roma, allarme sicurezza

**Stefano Vladovich**

a pagina 14

all'interno

L'ONDATA DI MALTEMPO

### Nubifragi ed esondazioni Il Nord-Est va sott'acqua

**Patricia Tagliaferri**

a pagina 18

PASSA ANCHE A GENOVA (2-1)

### Il Milan piega la Samp L'Inter rimane a 5 punti

**Franco Ordine**

con **Bonso** alle pagine 33-34

LA TESTIMONIANZA DELL'ECONOMISTA ED EX MINISTRO 91ENNE

## Io, nonno, solo nel Natale senza affetti

di **Francesco Forte**

**C**i sono riusciti a farmi trattare da anziano, che non ha diritto al suo Natale, ma solo a quello prescritto dal Comitato ministeriale, essendo del 1929, non ho mai avuto un Natale come questo, neppure a Sondrio nel 1944, durante l'occupazione tedesca, giorno di tregua anche per loro del Platz Kommandatur. Quella serata, legalmente di coprifuoco, che adesso si chiama lockdown, la brigata

nera, con le ausiliarie, tutti giovani toscani, armati di mitra, non erano in giro per i controlli, facevano il cenone della Vigilia e il pranzo di Natale in caserma. Noi li facevamo in casa, consumando le penultime scorte, la vigilia col baccalà (ne avevamo conservato uno intero, che si era ridotto a un quarto) e il Natale con pasta di farina bianca, la carne che avevamo dalla montagna, poca, verdura e frutta dell'or-



to e andavamo in chiesa a mezzanotte. Adesso, a Torino, la vigilia non posso andare nel ristorante sulla collina, a mangiare vitello tonnato. A Natale non posso andare a Milano, dove abita mio figlio, che mi ha appena telefonato dispiaciuto, perché non mi sarà permesso andare da lui per la cena con la moglie, l'altro nonno, la nipotina (...)

segue a pagina 14

\*IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE) E NELLE ISOLE, IL SERVIZIO DI TRASPORTAZIONE DEI VIETI, C.C. DEL MINISTRO



# IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 7 dicembre 2020  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Lombardia, nascite in calo. L'esperta: redditi bassi

**Baby boom da pandemia soltanto un'illusione**  
**«Vince ancora la paura»**

Ballatore a pagina 12



Rozzano, gravi i fratellini

**Asfalto killer**  
**Muiono anche papà e bimba**

Saggese a pagina 16



## Le regole per fare visita ai nonni

Palazzo Chigi: a Natale, Santo Stefano e Capodanno si può andare dagli anziani fuori dal proprio Comune solo per assisterli  
Arcuri: positivi vaccinati per ultimi. Il governo diffida il presidente dell'Abruzzo: resti in zona rossa o sarà colpevole dei contagi

Servizi  
da pag. 8 a pag. 11

Sequestrati e abbandonati

**Nessuno pensa ai pescatori bloccati in Libia**

Massimo Donelli

**B**andiere della pace? Non pervenute. Solidarietà a mogli, fidanzate e figlie dalle attiviste di 'Se non ora quando'? Zero. Musicisti da concertone del Primo Maggio attenti al sociale? Muti. Raccolta firme di intellettuali 'de sinistra' (copyright Giuliano Ferrara)? Nisba. Studenti pronti a scattare al primo brontolio di Greta Thunberg? Indifferenti. Di quei 18 poveri pescatori di Mazara del Vallo (Trapani) sequestrati il 1° settembre a 38 miglia dalle coste libiche, in acque internazionali, e da allora prigionieri nel carcere di El Kuefia, 15 chilometri a sud est di Bengasi (capitale della Cirenaica in mano al generale Khalifa Belqasim Aftar 77 anni), di quei 18, dicevo, non importa un fico secco a nessuno.

Continua a pagina 2

**IL MALTEMPO FLAGELLA L'ITALIA DA NORD A SUD: SFOLLATI E UN MORTO ALLAGAMENTI NEL MODENESE, BRENNERO BLOCCATO, ALLARME VENETO**

## SOTT'ACQUA



Squadre di soccorso a Castelfranco Emilia

Bartolomei e G. Rossi alle pagine 3 e 5

DALLE CITTÀ

Milano

**Nuovo San Siro I numeri riaccendono la polemica**

Mingoia nelle Cronache

Milano

**Lo show della Scala La Prima unica e irripetibile**

Palma nelle Cronache

Milano

**Ambrogini a Palazzo Marino 21 anni dopo**

Mingoia nelle Cronache



Bimba salvata con la terapia più costosa al mondo

**Farmaco da due milioni**  
**Paga la sanità pubblica**

Femiani a pagina 6



Vittoria (2-1) a Genova contro la Samp

**Il Milan non si ferma più**  
**E consolida il primato**

Servizi nel Qs

**PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce



**LAILA**  
Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC), che può essere consegnato solo dal farmacista, facoltà il suo farmacia. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 08/09/2020.





# IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 338 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%- ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 7 Dicembre 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" • "IL DISPARI", EURO LEO

**La storia**  
L'ultimo kamikaze scampato alla morte settant'anni fa  
Francesca Pierantozzi a pag. 39



**La buona notizia**  
Napoli, la piccola Sofia salvata con il farmaco più caro al mondo  
Ettore Mautone in Cronaca



**La nuova raccolta**  
Quasimodo la poesia inedita per la donna dell'altra Terra  
Ugo Cundari a pag. 12



**L'analisi**  
FONDI EUROPEI E DIVIETI  
I DUE VOLTI DEL GOVERNO  
Mauro Calise

Come Giano, il povero Conte è costretto a fare la spola tra le due facce del suo governo. Quella che appare no-stop sui media, un labirinto di micronorme su aperture, spiragli, chiusure a tempo para-determinato, con una pletora di interessi territoriali, aziendali, commerciali che si disputano la sopravvivenza. E quella - molto meno visibile - in cui i medesimi interessi cercano di accaparrarsi una fetta dei quattrini del Recovery Fund. La differenza è che il secondo tavolo è riservato a un numero ristretto di player di grosso calibro. E quindi, è molto meno trasparente. *Continua a pag. 39*

## Vaccini, a metà gennaio si parte

►Accelerazione nelle autorizzazioni internazionali: in Italia la campagna tra il 16 e il 20  
Prima 1 milione e 700mila dosi Pfizer. Arcuri: chi ha avuto il Covid sarà vaccinato dopo

Ettore Mautone

Vaccino contro Covid-19: le tappe di avvicinamento dell'Italia alla consegna, da Pfizer, del primo contingente di 3,4 milioni di fiale da somministrare in doppia dose a 1,7 milioni di persone (sul totale opzionato dall'Italia dal colosso americano di 20,9 milioni) potrebbero guadagnare una settimana di tempo rispetto a quanto programmato e anticipare così al 15 anziché al 22 gennaio del 2021 il via libera alla distribuzione alle regioni. *A pag. 2*

**Toti in soccorso dell'esecutivo: si al Mes Recovery, Conte rinvia il lancio dei 60 progetti**

Recovery, frenata di Conte: rinvio l'ok ai 60 progetti in cui verrà sviluppato il "Next Generation Ue". A vuoto un vertice in extremis. Oggi Consiglio dei ministri solo sulla governance, e c'è divisione sui fondi. Non meno insidiosa, sulla carta, è la partita che si giocherà mercoledì

in Senato sulla riforma del Meccanismo europeo di stabilità. Crimi: il governo non rischia. Il governatore della Liguria, Toti, in soccorso dell'esecutivo: «Si al fondo Salva Stati», dice in un'intervista al Mattino.  
**Di Giacomo e Gentili alle pagg. 6 e 7**

**Povera scuola**  
Lezioni fino a luglio Azzolina ricomincia con il toto-date

Nell'anno del Covid, il calendario scolastico potrebbe essere stravolto fino alla fine: per recuperare le lezioni perse, infatti, si potrà posticipare l'ultimo giorno di lezione, restando quindi in classe anche in piena estate, fino a luglio.  
**Loiacono a pag. 4**

**L'intervista Richeldi**  
«Dopo l'antidoto continuiamo con le mascherine»



Lucilla Vazza a pag. 3

**Le riforme da fare**  
STIPENDI STATALI LEGATI ANCHE AL MERITO  
Francesco Grillo

«È come se stessimo combattendo la prima guerra globale del ventesimo secolo, armati di mulli e dei mortai con i quali riusciamo a vincere - quasi da soli - quella mondiale che finì a Vittorio Veneto cento anni fa». È questo il commento che mi faceva sconsolato qualche giorno fa uno dei decani della dirigenza pubblica italiana, ragionando sullo sciopero che il 9 dicembre dovrebbe portare alla chiusura di tutti gli uffici, mentre è proprio dallo Stato che si aspetta una risposta agli eventi che ci stanno spingendo con violenza in un mondo nuovo. *Continua a pag. 39*

**Campionato Gattuso: «Squadra pensante, io qui avrei fatto la panchina»**



L'esultanza di Lorenzo Insigne, autore del primo gol realizzato dal Napoli contro il Crotone. Sotto, Rino Gattuso

**Napoli forza 4 e Insigne sorride**

Majorano, Taormina e Ventre nello Sport



**Il punto**  
La buona prova generale per il primo bivio Real

Francesco De Luca a pag. 38

## «Maradona grave incuria dei medici»

Prime accuse della Procura Il dottor Luque ora rischia

Pino Taormina

Luque, il medico di Maradona, non finisce in carcere solo perché «non esiste pericolo di fuga». Ma le indagini sulla morte di Maradona hanno portato alle prime ipotesi da parte della Procura di San Isidro. E i risvolti sono inquietanti: «C'è stato un comportamento incolpevole dei medici, un caso di grave incuria». Dunque, in Argentina i giudici che indagano sulla scomparsa del Pibe de oro iniziano a ipotizzare l'omicidio colposo. Nella relazione dei giudici si legge che Maradona «non era monitorato e sottoposto a continuo controllo medico come le sue condizioni dovevano richiedere». *A pag. 17*



**Con 500 euro di insoluto non si ha più credito**  
Nuove regole Ue sui debiti piccole imprese al collasso

Valerio Iuliano

La proroga è arrivata, a poco meno di un mese dalla scadenza in vigore della norma che rischia di determinare il fallimento di quasi la metà delle Pmi dislocate sul territorio nazionale. Ma gli effetti del nuovo regolamento, a partire dal 1° aprile 2021, potrebbero essere altrettanto drammatici. La normativa è quella che riduce enormemente la soglia per la dichiarazione di default di imprese e persone fisiche, sulla base di un regolamento europeo del 2013. Dalla

primavera prossima, basterà un arretrato di 90 giorni con un importo pari al 1% dell'esposizione nei confronti di un istituto di credito e una soglia minima di 100 euro per le persone fisiche e di 500 euro per le imprese. Coloro che non rientrano nei parametri verranno segnalati alla Centrale Rischi della Banca d'Italia e da quel momento diventerà di fatto impossibile l'accesso al credito bancario, con gli istituti di credito costretti a stringere i cordoni della borsa per evitare la proliferazione dei crediti deteriorati. *A pag. 9*





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 142 - N° 338  
ITALIA  
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE



Lunedì 7 Dicembre 2020 • S. Ambrogio

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**L'intervista**  
**Il ritorno in tv di Renzo Arbore**  
**«Indietro tutta, operazione nostalgia»**  
Ravarino a pag. 23



**Con il Sassuolo solo uno 0-0**  
**Roma, rabbia in corpo**  
**Fonseca contro l'arbitro**  
**Pellegrini contro i tifosi**  
Nello Sport



**Il Messaggero**  
**META!**  
[ilmessaggero.it/sport](https://www.ilmessaggero.it/sport)

**Stipendi nella Pa**  
**Retribuzioni e merito:**  
**la relazione è necessaria**

Francesco Grillo

«**E** come se stessimo combattendo la prima guerra globale del ventunesimo secolo, armati dei mulli e dei mortai con i quali riusciamo a vincere - quasi da soli - quella mondiale che fitta a Vittorio Veneto cento anni fa». È questo il commento che mi faceva sconsolato qualche giorno fa uno dei decani della dirigenza pubblica italiana, ragionato sullo sciopero che il 9 dicembre dovrebbe portare alla chiusura di tutti gli uffici, mentre è proprio dallo Stato che si aspetta una risposta agli eventi che ci stanno spingendo con violenza in un mondo nuovo. Ha ragione la ministra della Funzione pubblica, Fabiana Dadone, che la differenza la fa la riflessione sui nodi concreti che dobbiamo sciogliere e, tuttavia, sono gli stessi numeri che le amministrazioni - in maniera abbastanza trasparente - forniscono a dare un'idea di quanta strada c'è da fare per "smettere di vivere nel passato". In pochissimo tempo peraltro, perché con la macchina amministrativa che abbiamo, rischiamo di non cominciare neppure quella corsa (quella dell'uscita dall'emergenza e della ricostruzione) sulla quale ci giochiamo - nelle prossime settimane - praticamente tutto.

Non sono tantissimi i dipendenti pubblici in Italia. Secondo l'Oecd, siamo intorno al 14% degli occupati e, dunque, a livelli superiori a quelli della Germania (11%) ma inferiori a quelli (...)

Continua a pag. 20

## «Scuole aperte fino a luglio»

► La ministra Azzolina: «Ipotesi chiusura il 30 giugno, in classe il sabato». Via libera dei professori  
► Allarme terza ondata, gli esperti: «I contagi calano poco». Il Gimbe: «A gennaio ospedali a rischio»

ROMA «Scuole aperte fino a luglio». La ministra alla Pubblica Istruzione Lucia Azzolina avverte: «Dobbiamo recuperare, lezioni anche in estate, in classe il sabato». Via libera dei professori. Intanto, è allarme terza ondata. Gli esperti: «I contagi calano poco: arriveremo alla riapertura delle scuole con più positivi rispetto a settembre». Il Gimbe: «A gennaio ospedali a rischio». Il caso Abruzzo, il governatore firma l'ordinanza: «Siamo arancioni». Ma il governo lo ferma. Evangelisti, Loiacono e Malfetano alle pag. 2 e 3

Stesse scene da Roma a Parigi: caccia alle emozioni anti-noia

**Risse in piazza nei giorni del covid**  
**il vuoto "dentro" dei nostri ragazzi**

Maria Latella

Sabato pomeriggio a Parigi e a Roma alcuni ragazzi si sono picchiati e alcuni ragazzi si sono scontrati con la polizia. Ho il dubbio che in entrambi i casi, per molti di loro, la molla fosse la stessa: voglia di vivere in gruppo un momento adrenalinico e se possibile sfogare la rabbia contestando l'autorità. Ma a Parigi il motivo c'era: far cancellare l'articolo 24 della legge (...)

Continua a pag. 20  
Mangani, Marani, Marzi  
Pirone e Savelli alle pag. 4 e 5



Il caso di Rieti

«La bara tra i rifiuti

atto gravissimo»

Inchiesta sulla Rsa  
Mario Bergamini  
«Fatti gravissimi, ci sarà un'indagine». La Regione Lazio apre un'inchiesta sul feretro abbandonato tra i rifiuti a Rieti. A pag. 7

Operaio travolto a Potenza. Crepa sul viadotto, inagibile la Orte-Viterbo



**Acqua e neve, Italia bloccata**  
**chiuso il Brennero, un morto**

Il mezzo dei vigili del fuoco precipitato a Belluno Allegri a pag. 14

## Recovery Roma, il sì bipartisan dei parlamentari

► Lega, Fdi, Iv e Leu disponibili alla proposta Pd  
«Anticipare i fondi per i progetti prima del voto»

Fabio Rossi

Sul Recovery per Roma primi sì al patto bipartisan per anticipare i progetti. Da Lega a Fdi via libera alla proposta del dem Claudio Mancini che ha chiesto un accordo sui fondi prima del voto. Anzaldi (Italia Viva): «Iniziativa sacrosanta». Fassina (Leu): bene usare il Giubileo come leva. A pag. 10  
Gentili e Jerkov a pag. 11

Resta lo sciopero del 9  
Sul contratto statali il no dei sindacati all'offerta di Dadone

Andrea Bassi

Statali, no dei sindacati all'offerta sul contratto. A pag. 9

Che cosa è importante per me



**Willy, Emanuele e il concorso: «Può cambiare i giovani»**

ROMA «Il concorso del Messaggero può cambiare i giovani». La sorella di Willy e il papà di Emanuele plaudono all'iniziativa. Bogliolo e Tagliaferri a pag. 15

**L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?**  
Dalla ricerca scientifica nasce  
**LAILA**  
50mg capsule molli  
adeguate al sesso  
SE CAPISCE BREVIL  
Nuovo farmaco con formula **Silexan**® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.  
Più spazio alla vita.  
Chiedi consiglio al tuo farmacista

**LA VERGINE VOLTA PAGINA**  
L'OROSCOPO  
Buongiorno, Vergine! Nel segno l'ultima Luna del 2020, ma è particolarmente importante perché nella notte cambia fase, ultimo quarto, e chiude simbolicamente un certo periodo privato o professionale. Si tratta di un infusso certamente molto finanziario e tecnico, che non ha un effetto romantico sul matrimonio, ma ha il potere di staccare quell'ultima foglia gialla rimasta nel vostro giardino dell'amore. Auguri.  
L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 7 dicembre 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Bologna: Mattarella e il ricordo di 30 anni fa

**Il Capo dello Stato: «Mai più stragi come il Salvemini»**

Baroncini a pagina 13



**DOMANI IN EDICOLA**  
**NUOVO NUMERO QN ENIGMISTICA**  
1200  
1 EURO

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Le regole per fare visita ai nonni

Palazzo Chigi: a Natale, Santo Stefano e Capodanno si può andare dagli anziani fuori dal proprio Comune solo per assisterli  
Arcuri: positivi vaccinati per ultimi. Il governo diffida il presidente dell'Abruzzo: resti in zona rossa o sarà colpevole dei contagi

Servizi da p. 8 a p. 11

Sequestrati e abbandonati

**Nessuno pensa ai pescatori bloccati in Libia**

Massimo Donelli

**B**andiere della pace? Non pervenute. Solidarietà a mogli, fidanzate e figlie dalle attiviste di 'Se non ora quando'? Zero. Musicisti da concertone del Primo Maggio attenti al sociale? Muti. Raccolta firme di intellettuali 'de sinistra' (copyright Giuliano Ferrara)? Nisba. Studenti pronti a scattare al primo brontolio di Greta Thunberg? Indifferenti. Di quei 18 poveri pescatori di Mazara del Vallo (Trapani) sequestrati il 1° settembre a 38 miglia dalle coste libiche, in acque internazionali, e da allora prigionieri nel carcere di El Kuefia, 15 chilometri a sud est di Bengasi (capitale della Cirenaica in mano al generale Khalifa Belqasim Aftar 77 anni), di quei 18, dicevo, non importa un fico secco a nessuno.

Continua a pagina 2

**IL MALTEMPO FLAGELLA L'ITALIA DA NORD A SUD: SFOLLATI E UN MORTO ALLAGAMENTI NEL MODENESE, BRENNERO BLOCCATO, ALLARME VENETO**

## SOTT'ACQUA



Squadre di soccorso a Castelfranco Emilia

Bartolomei, Cabri, Rossi e Selmi alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, il prezzo del Covid

**«Musei civici chiusi fino al 15 gennaio» Crollo di presenze**

Orsi in Cronaca

Bologna, arriva Dalmonte

La Fortitudo esonera Sacchetti

Gallo nel Quotidiano Sportivo

Bologna, Belinelli in panchina

**La Virtus non va Quarto ko di fila in casa**

Selleri nel Quotidiano Sportivo



Bimba salvata con la terapia più costosa al mondo

**Farmaco da due milioni. Paga la sanità pubblica**

Femiani a pagina 6



Vittoria (2-1) a Genova contro la Samp

**Il Milan non si ferma più E consolida il primato**

Servizi nel Qs

**PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce



**LAILA**  
Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC), che può essere consegnato solo dal farmacista, facoltà di legge. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.



**BLUENERGY**  
www.blueenergygroup.it  
Gas Luce Servizi  
**PASSA A BLUENERGY**

LUNEDÌ 7 DICEMBRE 2020  
**IL SECOLO XIX**  
DEL LUNEDÌ

**RELAX LUCE E GAS**  
per te fino a  
**90€**  
di bonus pari al canone IRI

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CCXXIV - NUMERO 48, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**INTERVISTA ALLO SCRITTORE BARRY MILES**  
«Così vidi il primo incontro tra John Lennon e Yoko Ono»



RIOTTA / PAGINA 29

**LAURA, UNICA VOCE FEMMINILE DEL TRALLALLERO**  
La donna che ha infranto il tabù dei cantori in lingua genovese



GRASSI / PAGINA 30

**INDICE**

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 14
Economia-Matrimo	Pagina 15
Genova	Pagina 16
Programmi-Tv	Pagina 26
Arte	Pagina 27
Sport	Pagina 32

MES, I RENZIANI LASCIANO IL TAVOLO DI CONTE. APPELLO DI CRIMI AI DISSIDENTI M5S: NON VOTATE CONTRO. TOTI, NUOVA RICHIESTA AL GOVERNO: RIVEDERE I DIVIETI

# Senza riforme sono a rischio i fondi Ue per porti e spiagge

Italia in mora per le mancate gare sugli stabilimenti balneari e le esenzioni fiscali sulle banchine

**IL COMMENTO**

PEPPINO ORTOLEVA

**PROVA D'AFFETTO PER UN NATALE MAI VISTO PRIMA**

«Quanto dicono alcuni sondaggi, la grande maggioranza degli italiani sta accogliendo con favore le rigide misure previste per il periodo tra Natale e l'Epifania: come un sacrificio necessario a preservare la salute di tutti. Questo non toglie che, come si sente nelle conversazioni di questi giorni, serpeggi sovente uno stato d'animo diverso: quasi un senso di smarrimento di fronte alle conseguenze di quelle stesse norme, a cominciare dall'impossibilità di incontrare in quelle feste, e in particolare a Natale, i propri cari. Uno smarrimento che tocca diverse generazioni, anche coloro che nel resto dell'anno spesso sembrano rinoscere un peso minore ai legami familiari.»

SEGUE / PAGINA 14

«Come facciamo a giustificare il via libera al Recovery per il rilancio del turismo in Italia se il settore si trova in una situazione di illegalità sulle concessioni balneari?». Altri funzionari Ue pongono a Roma questo tipo di domande, scaldando il dibattito già teso tra le forze politiche: lo dimostrano la protesta dei renziani e le divisioni tra grillini. Intanto, il virus è in calo in Liguria e Toti chiede al governo di rivedere i divieti.

GLIARTICOLI / PAGINE 2-7

**IL CASO**

Marco Menduni

**Piccoli Comuni liguri, il grido dei sindaci: non negateci le feste**

«È ingiusto impedire agli abitanti dei piccoli paesi di uscire dai confini, chi sta in città è privilegiato». Cresce dai sindaci dei piccoli Comuni liguri la richiesta di più libertà negli spostamenti».

L'ARTICOLO / PAGINA 7



## La Samp penalizzata sui rigori si arrende al Milan capolista

Ekdal realizza il gol della Samp

BASSO E GIAMPIERI / PAGINE 32 E 33

**LA MEMORIA**

## Il golpe Borghese e le radici liguri dell'eversione

GIORGIO PAGANO

Il tentativo di golpe del Principe Junio Valerio Borghese, ex comandante della Decima Mas, che avrebbe dovuto portare all'instaurazione di una dittatura militare, fu tentato nella notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970. Il 7 dicembre iniziò l'afflusso a Roma dei Gruppi B, tra cui lo spezzino e il genovese. Arrivarono anche elementi di Avanguardia Nazionale della Liguria, tra cui gli spezzini Sergio Cardellini e Remo Sturlese. I liguri furono quindi tra i protagonisti del piano eversivo. Secondo un documento della Commissione parlamentare stragi, Borghese poteva disporre anche di 25 ufficiali e sottufficiali di Marina che erano di stanza tra Genova e La Spezia.

L'ARTICOLO / PAGINA 14

## Douglass, 150 ritratti per ricordare il padre dell'orgoglio nero

CLAUDIO CABONA

Nacque schiavo e diventò il primo candidato nero alla vicepresidenza degli Stati Uniti. Fu un grande oratore e usò questa arma per combattere il razzismo e la segregazione. Scrisse la prima autobiografia di uno schiavo americano. Capi già nell'Ottocento il potere dell'immagine e si fece ritrarre in oltre 150 foto che ne fecero un'icona. Frederick Douglass è considerato il padre dell'orgoglio nero. A lui si sono ispirati Malcolm X, Martin Luther King e Obama. Una casa editrice genovese, Città del silenzio, raccoglie ora due suoi testi inediti in Italia, "L'età delle immagini e "Immagini e progresso". Quanto basta per capire che uno dei padri dei diritti civili fu un afroamericano.

L'ARTICOLO / PAGINA 27

TRAGEDIA A CASANOVA LERRONE, NEL SAVONESE. L'ASSASSINO SI È UCCISO

## Uccisa a 29 anni dopo una lite dall'ex compagno della madre

L'hanno vista barcollare nella strada centrale del paese, chiedendo aiuto. Poi si è accasciata. È morta così Jessica Novaro, 29 anni, commessa in un supermercato, dopo un tentativo di fuga. A ucciderla l'ex compagno della madre, che le aveva sparato in casa davanti a lei.

al culmine di una lite. È accaduto a Casanova Lerrone, nel Savonese. Pochi minuti dopo è arrivato sul posto anche l'uomo che l'aveva ferita, Corrado Testa, agricoltore di 56 anni. Prima che qualcuno potesse intervenire si è puntato la pistola alla testa e si è ucciso.

BARBERA / PAGINA 11

**LUNEDÌ TRAVERSO**



In principio era Fastweb. Slogan: "Immagina. Puoi". E io immagino: linea telefonica e internet superveloce. E acquisto. Tutto bene all'inizio, poi alti e bassi continui, wifi che salta, segnalazioni a vuoto, proteste inutili. Passo a Vodafone. Slogan: "The future is exciting". Arrivano due apprendisti stregoni, arremggiano con i fili e si volatilizzano prima che possa rendermi conto che sì, internet funziona, ma il telefono non più. Segnalazioni a vuoto, proteste inutili, niente da fare. Pago di tasca mia un elettricista che rimette tutto a posto. Per un po' funziona, poi ricominciano i soliti alti e bassi. "Non dipende da noi, ma dalla linea che è gestita da Tim". Con Tim vale il mio slogan di anni precedenti, "Mai più". Per

**PIANGE IL TELEFONO**

CLAUDIO PAGLIERI

fortuna c'è la nuova fibra di Sky. Slogan: "Semplice. Potente. Spettacolare". Cambio. Arriva a fare il lavoro un sosia di Hell Raton, figo, abile, mette tutto a posto. Ci vorranno due o tre giorni per trasferire il numero fisso, dice, ma non è un grosso problema. Dopo cinque settimane, comincia a esserlo. Poi anche la linea salta completamente: smart working, didattica a distanza, tutto impossibile. Arrivano in due. Riaggiustano, il wifi riparte, il sole splende. Un mercoledì da leoni a surfare sulla rete, finché le spie verdi ridiventano arancioni. Mentre siedo catonico davanti alla clessidra del computer suona il telefonino. «Buongiorno signor Claudio, sono Maura di Tim. Abbiamo un'offerta... Signor Claudio? Signor Claudio, perché sta piangendo?». —

**ESPERTI DELLE SOLUZIONI OTTICHE ALLE ESIGENZE DELLA VISTA**



**ISOLANI**  
ISTITUTO OTTICO

**PARTNER TECNICO DEL VOSTRO MEDICO OCULISTA DI FIDUCIA**

**NUOVO BANCO METALLI**  
**INVESTI IN ORO**  
Tutela i Tuoi risparmi  
RECUPERO ORO e ARGENTO da privati e aziende  
GENOVA: Via Cornigliano n° 36R - Tel. 010.65.01.501  
ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00  
www.banco-metalli.com



€ 2 in più  
Lunedì 7 Dicembre 2020  
Anno 156° - N° 337



Per informazioni sui servizi e sulle tariffe, visitate il sito [www.ilsol24ore.com](http://www.ilsol24ore.com). Per le condizioni di vendita, visitate il sito [www.ilsol24ore.com/condizioni](http://www.ilsol24ore.com/condizioni). Per le condizioni di vendita, visitate il sito [www.ilsol24ore.com/condizioni](http://www.ilsol24ore.com/condizioni). Per le condizioni di vendita, visitate il sito [www.ilsol24ore.com/condizioni](http://www.ilsol24ore.com/condizioni).

ilsol24ore.com  
lunedì@ilsol24ore.com



**La Guida Condominio: tutte le regole dal 110% alle telessedute**

Una guida completa su tutti gli appuntamenti chiave della vita di condominio: le delibere, le maggioranze, l'amministratore, la manutenzione programmata per valorizzare l'immobile e risparmiare. Sino alla novità del superbonus al 110% per la riqualificazione energetica e ai nodi delle assemblee durante la pandemia. In vendita a 0,50 euro oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni visitate il sito [www.ilsol24ore.com](http://www.ilsol24ore.com). Per le condizioni di vendita, visitate il sito [www.ilsol24ore.com/condizioni](http://www.ilsol24ore.com/condizioni).

### Superbonus

Il mercato della consulenza



Piccoli studi professionali senza alleati e schiacciati dai «big»

Adriano Lovera  
— a pagina 13

### Brexit

Imposte indirette e dogane



Regno Unito fuori dalla Ue: tutti gli effetti su Iva e fatturazione

Italzanelli, Ghetti e Sirri  
— a pagina 22

### Crisi e aiuti

La Guida rapida



Così il bonus ristorazione per acquisti dalla filiera alimentare

Alessandro Sacrestano  
— Con L'Esperto risponde



DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

# Via al cashback: lo Stato rimborsa chi paga con app, carte e bancomat

**Le novità.** Domani parte il premio (almeno 10 operazioni), poi la lotteria degli scontrini: ecco il piano anti contanti

**Shopping e pandemia.** Attenzione ai vincoli su orari, giorni di chiusura e spostamenti

di Dario Aquaro, Cristiano Dell'Oste, Lucilla Incorvati e Giovanni Parente alle pagine 2 e 3

**SCOMMESSA DA 5 MILIARDI PER STANARE IL SOMMERSO**

di Salvatore Padula — a pagina 3

## Addio Tasi, in 4 mila città sale l'Imu

**Tasse locali.** Per tenere le entrate invariate i Comuni alzano le aliquote dell'imposta Il conguaglio al 28 febbraio se le delibere arrivano in ritardo per il saldo del 16 dicembre

L'addio alla Tasi deciso dalla legge di bilancio 2020 non ha ridotto le imposte sugli immobili. Perché quest'anno 3.775 Comuni hanno aumentato l'Imu ordinaria, e 4.020 hanno fatto salire l'aliquota sull'abitazione principale «di lusso». Non si è realizzata nemmeno la promessa di semplificazione. Anzi la catena di proroghe ha prolungato i tempi di pubblicazione delle delibere sul sito del Mef. Con la conseguenza di imporre un conguaglio al 28 febbraio in caso di pubblicazione dopo il 16 dicembre, scadenza del saldo. **Gianni Trovati** — a pagina 5

**.CASA**  
Real estate in frenata ma i servizi immobiliari crescono del 4,5%  
**Adriano Lovera** — a pagina 18

**STRETTA OLTRE QUATTRO ALLOGGI**  
Via la cedolare sugli affitti brevi solo per il 4% dei proprietari  
Stretta in arrivo sugli affitti brevi. Il disegno di legge di Bilancio, con all'esame della Camera, esclude dal 2021 la cedolare secca per chi mette in affitto più di quattro appartamenti. La platea a cui si rivolge la norma, però, risulta molto limitata: solo il 4,95% degli host presenti su Airbnb gestisce più di quattro annunci. Anche l'Agib che rappresenta i property manager specializzati in questo segmento conferma che, su 4.500 proprietari che si affidano alle imprese dell'associazione, solo 9 sono interessati dal cambiamento. **Dell'Oste e Finizio** — a pagina 6

## Colf e badanti sempre più regolari: ora sono un milione

**LAVORO DOMESTICO**  
Tra le emersioni di personale in nero dovute al lockdown e le regolarizzazioni con la sanatoria del decreto Rilancio, il lavoro domestico raggiungerà un milione di regolari, rispetto agli 848 mila censiti nel 2019 dall'Inps. Il Rapporto Domestica Fondazione Aresse rivela che il saldo tra contratti attivati e cessati da febbraio a giugno 2020 è positivo per 38.344 posizioni. Intanto i datori si preparano ai calcoli di fine anno tredicesima, Tfr e festivi. **Melli e Valsiglio** — a pagina 10

**ATTIVITÀ IN PRESENZA**  
Università, prove di ripartenza ma i rettori restano prudenti  
**Eugenio Bruno** — a pagina 8

### MARADONA'S STORY

L'ultima partita del Pibe de Oro si gioca sull'eredità

di **Angelo Busani** e **Giacomo Ridelia**

Centomila milioni di euro (forse) e diritti d'immagine mondiali. A spartirsi i eredi famelici quanto innumeri a partire dai figli: cinque, dieci, altri? È un testamento che non c'è. Se sulla morte di Diego Armando Maradona, e sulle sue ombre, si gioca già una partita mediativo-giudiziaria, l'eredità del «Pibe de oro» sarà il secondo e definitivo match che verrà giocato a lungo con probabili colpi a effetto. Per certi versi, è un caso di scuola: beni lasciati da una persona che ha abitato e lavorato in diversi Paesi per i quali anzitutto va capito quale sia la legge applicabile alla successione ereditaria. — **continua a pagina 30**

### Illuminiamo le stelle da 130 anni. E vogliamo continuare a guardarle.

La nostra energia è stata la prima ad illuminare la Scala, nel 1882. Oggi, con la stessa energia, riduciamo l'impatto ambientale del Teatro. Perché anche un'atmosfera con meno CO<sub>2</sub> è una spettacolo che vogliamo preservare.

EDISON È FONDATARE SOSTENITORE DEL TEATRO ALLA SCALA

[www.edison.it](http://www.edison.it)

DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

TEATRO ALLA SCALA EDISON

### PANORAMA

**TRA PROTESTA E PRIME SENTENZE**  
Giudici di pace contro il taglia-compensi Per lo Stato ora è rischio risarcimenti  
Stato di agitazione e sciopero generale. I giudici onorari alzano i toni della protesta e chiedono un intervento urgente che scongiuri i tagli ai compensi previsti dalla riforma Orlando a partire da agosto 2021. Il disegno di legge di revisione presenta to dal ministro Bonafede è fermo al Senato mentre le rivendicazioni dei non tagliati cominciano ad essere accolte sia dai tribunali europei che italiani aprendo la strada alle richieste di risarcimenti. **Maglione e Mazzel** — a pagina 21

### INDAGINE EUIPO

Acquisto di falsi, italiani più virtuosi della media Ue  
Prodotti contraffatti e download illegali: la percentuale degli italiani che ammette di comprarli (2%) è inferiore (0,6%) rispetto alla media Ue. L'ordine di acquisto che evidenzia come il 65% degli italiani abbia invece pagato per fruire di contenuti legali (contro il 42% della media europea). **Maria Casadei** — a pagina 16

### RIFORMA BRUNETTA

Anche dopo 11 anni rinviato il «merito» nella busta paga Pa  
Niente accordo fra governo ed enti locali sull'applicazione della riforma Brunetta sulla valutazione dei risultati del lavoro pubblico e sui premi in busta paga. Il mancato accordo è di giovedì scorso. Ma la riforma è di 11 anni fa, scritta in un decreto legislativo del 27 ottobre 2009. **Gianni Trovati** — a pagina 31





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 7 dicembre 2020  
Anno LXXVI - Numero 338 - € 1,20  
Sant' Ambrogio Vesuvio

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.ilitempo.it](http://www.ilitempo.it)  
e-mail: [direzione@ilitempo.it](mailto:direzione@ilitempo.it)

## AI TERREMOTATI CONTO SALATO PER LUCE E GAS

# Maxi-bollette per case distrutte

Palazzo Chigi non ha prorogato lo stop alle fatture per gli edifici resi inagibili dal sisma del 2016

Già da alcune settimane le aziende hanno mandato i bollettini ai proprietari

L'allarme dei residenti: anche più di cinquemila euro da pagare per i conguagli

Il Tempo di Oshé

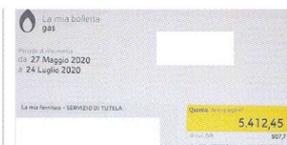
## Il Mes fa ballare il governo ma Conte si salverà



"Io 'n ce vojo tornà a fa 'o steward"

"Casomai vieni a lavora a studio da me"

Frasca e Paragone alle pagine 4 e 5



DI ALBERTO DI MAJO

Altro che le assicurazioni del governo sulla proroga dello stop alle tasse per i terremotati dell'Italia centrale. Ai cittadini che da quattro anni hanno la casa distrutta o inagibile sono arrivate maxi-bollette (...)

Segue a pagina 3

### Renzi attacca sul Recovery Fund

Italia Viva lascia il vertice «Non voteremo al buio»

Bosco Bertolaso a pagina 6

### Il premier guastafeste

Pressing del centrodestra contro il Natale ai domiciliari

Storace a pagina 8

### Calcio Serie A

L'arbitro frena la Roma Solo 0-0 con il Sassuolo Giallorossi ora sestì



Austini, Biafora, Carmellini e Zotti alle pagine 26 e 27

## È un flop il sistema per segnalare gli assembramenti voluto dalla sindaca

# I romani non fanno gli spioni della Raggi

### Vie allagate e rami caduti

Due giorni di tempesta Capitale in ginocchio

Conti e Gobbi alle pagine 16 e 17

••• Il sistema di spiate online anti-assembramento Covid escogitato dal Campidoglio non piace ai romani. Da quando è stato attivato, a inizio aprile, fino a fine novembre, al «Sus» (Sistema Unico di Segnalazione), dedicato a denunciare comportamenti irresponsabili, sono arrivate solo 1.948 denunce.

Magliaro a pagina 17

### Terzi intervista Malagò

«La riforma dello sport pasticcio all'italiana»

a pagina 13

la **S** TORACIATA  
Ormai sul Mes il Parlamento vota una volta al Mes

**LAURENTI**  
COMPRO E VENDO  
ROLEX  
PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET  
OCCASIONI GRANDI MARCHE  
[www.laurenti.info](http://www.laurenti.info)  
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma  
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario di Maurizio Costanzo  
Incredibile: a Bellano, dalle parti di Lecco, sono comparse scritte sui muri contro il Comandante della locale Stazione dei Carabinieri. L'accusa sarebbe quella di corteggiare le mogli altrui. Il Maresciallo in questione sostiene che, al contrario, si tratta di chiacchiere e che non c'è nulla di vero. È sempre interessante accorgersi come nei paesi sia rimasto il mondo di Guareschi o di Fogazzaro: la chiacchiera, l'insinuazione, la malevolenza. Probabilmente, il Carabiniere in questione è un bell'uomo. Probabilmente è anche un buon conversatore. Probabilmente, agli altri uomini tutto questo dà un po' fastidio.

**IO Lavoro**

La Ue spinge per un aumento generalizzato dei salari

da pag. 41

• Anno 30 - n. 288 - € 3,90\* - Cbf: 4,50 - Sped. in abb. post. L. 1103/19 - DCB Milano - Lunedì 7 Dicembre 2020 -

9 771120606304 01207

**TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO** • a pag. 45

www.italiaoggi.it

**Italia Oggi**

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

**Affari Legali**

Gli studi legali in campo contro i cyber attacchi

da pag. 29

**IO IL MIO 110% QUOTIDIANO**

La maxi-detrazione penalizza gli immobili strumentali

Locante-Gargano a pag. 8

# Il denaro contante è out

Dopo molti rinvii il piano cashless è in rampa di lancio. Si parte l'8 dicembre con il super-cashback. Mentre dal primo gennaio c'è la lotteria degli scontrini

Tutto pronto per far partire la lotteria degli scontrini e il cashback: a meno di un mese dall'introduzione vera e propria delle due misure, che avverrà il 1° gennaio 2021, il mosaico è completo. Si può già richiedere il codice lotteria e, dall'8 dicembre, ci si potrà registrare sull'app IO, abilitando le proprie carte di pagamento all'indirizzamento del rimborso. Si tratta dei due pilastri del piano cashless del governo che puntano, attraverso dei meccanismi premianti per consumatori ed esercenti, a limitare la circolazione del denaro contante e favorire la tracciabilità dei pagamenti elettronici, in un'ottica di contrasto all'evasione fiscale. La prima iniziativa in rampa di lancio, dall'8 al 31 dicembre 2020, è l'Extra cashback di Natale, che consentirà l'accredito del 10% di rimborso, fino a un massimo di 160 euro su almeno dieci acquisti.

Del Pup a pag. 2

## Beneficenza, in Italia i limiti di deducibilità più stringenti

Rizzi a pag. 7



## Prove tecniche per il Grande fratello?

Un fisco insolitamente generoso, che promette di restituire ai contribuenti fino al 10% delle spese effettuate con mezzi di pagamento tracciabili. E per chi preferisce il brivido del gioco d'azzardo c'è anche la lotteria degli scontrini che lascia sognare ricchi premi ai contribuenti dotati di carte di credito e disponibili ad abbandonare l'atavica predilezione per il denaro fruscicante. Una emergenza azione di marketing, non c'è che dire. Volta a fare un deciso passo in avanti verso la digitalizzazione delle transazioni. Quindi verso la lotta all'evasione, che nel controllo delle transazioni economiche spera di trovare un asset decisivo.

Naturalmente, l'Agenzia delle entrate ha prontamente fuggito il sospetto che questa strana inversione dei ruoli, il fisco che regala soldi invece di pretendere, sia finalizzata al perseguimento di un sempre maggior controllo sui movimenti dei cittadini. I regolamenti attuativi e le FAQ presenti sul sito dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli precisano che i dati degli acquisti effettuati dai contribuenti per partecipare alla lotteria non avranno

continua a pag. 2

**IN EVIDENZA**

Contabilità - Amministratori delle società al test delle perdite in bilancio

Valcarengi-Pellino a pag. 20

**IO ONLINE** Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7

**IL PUZZLE DEI RINVII**

La valanga di norme ha gettato nel caos gli acconti d'imposta per il 2021

Liburdi-Sironi a pag. 3

**AFFERRATE NUOVE POSSIBILITÀ**

Cofidis

Tra il problema e la soluzione c'è Power Credit, la ricarica di denaro disponibile in un lampo. Ti basta un click su [powercreditcofidis.it](http://powercreditcofidis.it)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali della Linea di Credito Revolving Power Credit, fare riferimento al documento "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" (pub. SECCO) sul sito [www.cofidis.it](http://www.cofidis.it). Il finanziamento della Linea di Credito Revolving Power Credit è soggetto all'approvazione di Cofidis S.p.A.



# LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 7 dicembre 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Piombino, aveva 18 anni. Il contatto con un Suv durante un trasferimento

## Sara, la promessa delle moto morta al rally di Sardegna

Papi a pagina 15



# Le regole per fare visita ai nonni

Palazzo Chigi: a Natale, Santo Stefano e Capodanno si può andare dagli anziani fuori dal proprio Comune solo per assisterli  
Arcuri: positivi vaccinati per ultimi. Il governo diffida il presidente dell'Abruzzo: resti in zona rossa o sarà colpevole dei contagi

Servizi da p. 8 a p. 13

Sequestrati e abbandonati

## Nessuno pensa ai pescatori bloccati in Libia

Massimo Donelli

**B**andiere della pace? Non pervenute. Solidarietà a mogli, fidanzate e figlie dalle attiviste di 'Se non ora quando'? Zero. Musicisti da concertone del Primo Maggio attenti al sociale? Muti. Raccolta firme di intellettuali 'de sinistra' (copyright Giuliano Ferrara)? Nisba. Studenti pronti a scattare al primo brontolio di Greta Thunberg? Indifferenti. Di quei 18 poveri pescatori di Mazara del Vallo (Trapani) sequestrati il 1° settembre a 38 miglia dalle coste libiche, in acque internazionali, e da allora prigionieri nel carcere di El Kuefia, 15 chilometri a sud est di Bengasi (capitale della Cirenaica in mano al generale Khalifa Belqasim Aftar 77 anni), di quei 18, dicevo, non importa un fico secco a nessuno.

Continua a pagina 2

IL MALTEMPO FLAGELLA L'ITALIA DA NORD A SUD: SFOLLATI E UN MORTO ALLAGAMENTI NEL MODENESE, BRENNERO BLOCCATO, ALLARME VENETO

## SOTT'ACQUA



Squadre di soccorso a Castelfranco Emilia

Bartolomei, Rosi, G. Rossi e Valdesi da pagina 3 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Florentina

## Viola col Genoa alle 20,45 per allontanare la zona pericolosa

Servizi nel QS

Firenze

## Contagi in ritirata Numeri già da zona gialla

Ulivelli in Cronaca

Firenze

## Arno in piena sorvegliato speciale

Brogioni in Cronaca



Bimba salvata con la terapia più costosa al mondo

## Farmaco da due milioni Paga la sanità pubblica

Femiani a pagina 6



Vittoria (2-1) a Genova contro la Samp

## Il Milan non si ferma più E consolida il primato

Servizi nel QS

**PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

**LAILA**  
Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC), che può essere consegnato solo dal farmacista, facoltà di suo farmacista. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 04/09/2020.





# la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*



Anno 27 - N° 48

Lunedì 7 dicembre 2020

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia € 1,50

## Recovery, strappo di Renzi

Italia viva abbandona il vertice a Palazzo Chigi con Conte sulla cabina di regia. Il leader: "Non la votiamo". In forse oggi l'ok nel Cdm, potrebbe slittare la decisione. Nel 2021 a rischio un milione di posti di lavoro  
**Di Maio: "Sul Mes spero non ci siano intoppi, basta provocazioni"**

*L'editoriale*

### Il governo senza nome

di **Ezio Mauro**

La potenza dell'Europa, ormai pietra di paragone e pietra d'inciampo quotidiana per ogni scelta rilevante della politica nazionale, è confermata clamorosamente dalla battaglia in corso sul Mes, il meccanismo europeo di stabilità. Il voto di mercoledì al Senato non serve ad attivare la linea di credito contro la pandemia, ma semplicemente ad approvare la riforma delle condizioni necessarie alla richiesta del fondo salva-Stati, con l'introduzione del "backstop", una rete di garanzia finanziaria per le banche che vacillano. Ma è bastato che il fantasma del Mes si profilasse davanti al parlamento per scatenare gli istinti più profondi dei partiti e far entrare in tensione il sistema, alzando la temperatura politica col sospetto di trappole, congiure e incidenti, al rischio di far naufragare l'esperimento del primo governo tra il Movimento Cinque Stelle e il Pd. La prima evidenza è che contro il Mes si compattano tutti i populismi, di lotta e di governo, dai ministri e dall'opposizione.

● continua a pagina 25

Scontro nel governo sul Recovery Fund. Italia viva ferma la cabina di regia: in un vertice che si è tenuto ieri sera tra premier, Gualtieri, Patuanelli e i capigruppo, Boschi e Rosato hanno abbandonato la riunione in dissenso sul metodo. E oggi il Cdm potrebbe solo discutere il tema, rinviando la decisione. Renzi: «No a inutili task force». Scatta l'allarme lavoro: nel 2021 a rischio un milione di posti.

di **Amato, Conte, Cuzzocrea Foschini, Lopapa e Vecchio**  
 ● da pagina 2 a pagina 8

**Emergenza Covid**

*Contagi, boom in Veneto*

**Zaia: "Resistiamo la zona gialla non è garantita"**

di **Enrico Ferro**  
 ● a pagina 10

*Mappe*

**La scuola a distanza è promossa ma siamo più soli**

di **Ivo Diamanti**  
 ● alle pagine 12 e 13

*Mick a 21 anni vince il mondiale di Formula 2*



▲ **La vittoria** Il pianto di Mick Schumacher, 21 anni, dopo la vittoria del campionato di Formula 2

### Nel nome del padre, un altro Schumi campione

di **Alessandra Retico** ● a pagina 41

## SCARPA



**MOJITO ROCK THE ORIGINAL.**

SHOP ONLINE SCARPA.NET

*Iraq, l'arcivescovo caldeo*

**"Noi cristiani i più perseguitati del Medio Oriente"**

di **Gianni Vernetti**

**B**ashar Warda, 51 anni, è arcivescovo della Chiesa cattolica caldea dell'Iraq. È una delle voci più autorevoli ed ascoltate per le sue costanti denunce dei rischi di scomparsa delle comunità cristiane in Iraq e in tutto il Medio Oriente.

● a pagina 15 con un servizio di **Vincenzo Nigro** ● a pagina 14

*Gebru è stata licenziata*

**La scienziata star che accusa Google di razzismo**

di **Massimo Basile**

**A**veva denunciato la mancanza di etica nell'intelligenza artificiale di Google ed è stata licenziata Timnit Gebru, 37 anni, afroamericana, una delle scienziate più famose nel campo dell'IA. È scoppiato un caso che potrebbe creare imbarazzi al gigante tech.

● a pagina 17

*Cultura*

**Alla Scala una prima storica al di là della realtà**

di **Natalia Aspesi**



**S**arà una preserata bellissima o quasi, la Scala nel giorno della sua inaugurazione annuale solo in televisione, con il teatro contemporaneamente vuoto, muto, spento, con i palchi bui come antri misteriosi, prezioso reperto dopo il terremoto che ancora stiamo vivendo, quasi una allegoria dello splendore di quando eravamo felici e non lo sapevamo. Mancherà la realtà ma non la sua immagine, la partecipazione ma non la condivisione.

● alle pagine 30 e 31

**Il direttore Chailly "Sul podio senza pubblico non avrei mai voluto"**

di **Angelo Foletto**  
 ● a pagina 31

**Il sovrintendente Meyer "Sarà indimenticabile grazie al lavoro di tutti"**

di **Andrea Montanari**  
 ● a pagina 32

**Piovani: "Scrivo nuova musica dopo il virus"**

di **Rodolfo di Giammarco**



● a pagina 28

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
 Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post. 3, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
 Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ





Il maltempo imperversa da Nord a Sud  
Crolli e strade bloccate, una vittima

ALBERTO MATTIOLI - P. 17



# LA STAMPA



LUNEDÌ 7 DICEMBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € IL ANNO 154 II N. 336 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

Oggi in calcola  
Le sei storie dei sì e dei no

ABRUZZO ARANCIONE, NESSUNA REGIONE IN ZONA ROSSA. ARCURI: I GUARITI NON SARANNO TRA I PRIMI VACCINATI

## Recovery, dubbi di Bruxelles sull'Italia

«Siete fuorilegge, a rischio i fondi per porti e turismo». Crimi ai ribelli: chi vota no al Mes è contro il Movimento

**IL CASO**  
PROVA ESISTENZIALE DEL SALVA-STATI  
**TEST RIFORMISTA PER I GIALLOROSSI**  
MASSIMILIANO PANARARI

Che cos'è il riformismo? Sono stati scritti scaffali in materia (analogamente a quanto avviene per la sua antitesi, il populismo); e molto si scriverà ancora. Ma, tra le numerose definizioni, una delle più convincenti e autorevoli è quella che Norberto Bobbio, grande firma della storia di queste colonne, pronunciò a un convegno di metà anni '80 del Psi. Ossia: «Un'azione o insieme di azioni prolungatisi nel tempo indirizzate al cambiamento in base a progetti», aggiungendo poi che la stella polare doveva essere la «giustizia sociale».

**L'ANALISI**  
LA SFIDA PER IL CONTROLLO DEL CREDITO  
**LIBERE BANCHE IN LIBERO STATO**  
ALESSANDRO DENICOLA

La pandemia del Covid ha avuto come conseguenza un prepotente reingresso dello Stato nell'economia, i cui segni erano già evidenti dopo la crisi finanziaria del 2008. Un settore che si è particolarmente distinto per la regia pubblica è quello bancario. Tradizionalmente il mondo del credito è sempre stato sottoposto a un'attenta vigilanza da parte delle autorità di controllo, nel Belpaese la Banca d'Italia, cui si è aggiunta la Bce che oggi è preminente. Fino ai primi anni '90, poi, il comparto era regolato in modo pervasivo.

**MARCO BRESOLIN**  
INVIATO A BRUXELLES  
«Come facciamo a giustificare il via libera ai fondi del Recovery per il rilancio del turismo se il settore si trova in una situazione di illegalità sulle concessioni balneari?». E ancora: «Come facciamo ad approvare i progetti italiani per lo sviluppo dei «porti verdi», finanziati con i fondi Ue, se il governo continua a garantire l'esenzione fiscale alle autorità portuali, in netto contrasto con la normativa europea sugli aiuti di Stato?». Nelle ultime settimane - raccontano fonti Ue - alti funzionari della Commissione europea hanno iniziato a porsi queste domande. - P. 5 SERVIZI - PP. 2-13

**SEI IDEE PER RIPARTIRE**  
**GIANNI RIOTTA**  
**Tecnologia, colmare il gap contro le disuguaglianze**  
**MARCO REVELLI**  
**Donne, stranieri, poveri e soggetti da proteggere**  
**CARLO RATTI**  
**Mobilità, più digitale e meno infrastrutture**

**VIOLA ARDONE**  
**Didattica, fondamentale ridisegnare le aule**  
**EUGENIA TOGNOTTI**  
**Sanità, medicina locale per facilitare le cure**  
**MARIO TOZZI**  
**Ambiente, solo green e mai più grandi opere**

LA MOSSA PER RICUCIRE CON L'EUROPA

## Trump non cede Via i dazi Usa sui prodotti Ue

**FRANCESCO SEMPRINI**  
NEW YORK  
L'amministrazione di Trump è impegnata in una corsa contro il tempo per eliminare i dazi sui prodotti europei applicati sulla scia del contenzioso tra Airbus e Boeing dinanzi alla World Trade Organization (Wto). La mossa, in controtendenza, nasce dalla volontà di Trump di dimostrare di essere in grado, anche da sconfitto, di risolvere un contenzioso che si trascina da anni, rafforzando la sua posizione in vista del suo futuro politico. E la manovra incontra l'interesse di Bruxelles, consapevole che attendere il negoziato con la nuova amministrazione di Biden significherebbe attendere almeno dai sei agli otto mesi. - P. 25

**LA MEGLIO GIOVENTÙ**  
**Torino, tutti in piazza per la scuola**



La manifestazione degli studenti torinesi in piazza Castello JULY - PP. 8-9

**RISPOSTA A PAOLA MASTROCOLA**  
**LA MIA LEZIONE DEDICATA AI SÌ-DAD**  
**CHIARA SARACENO**  
La didattica a distanza come opportunità di ripensare insieme la didattica e l'uso del tempo? È il suggerimento di Paola Mastrocola su La Stampa di ieri, che invita a non chiudersi nella lamentazione. - P. 27

**LA PEGGIO GIOVENTÙ**  
**Roma, al Pincio per la maxi-rissa**



Calci e pugni tra ragazzini senza mascherina AMABILE, IZZO E TAMBURRINO - PP. 22-23

**QUANDO LA ZUFFA NASCE SUI SOCIAL**  
**IL VUOTO E LA RABBIA DI UNA GENERAZIONE**  
**ELENA STANCANELLI**  
Pare che Jasmine e Vittoria si fossero date appuntamento al Pincio per "menasse". Non sappiamo quale fosse l'onta da lavare, sappiamo però, grazie a un vocale Instagram, che Jasmine non si è presentata. - P. 23

**I RICORDI DI BARRY MILES, VOCE DELLA CONTROCULTURA LONDINESE**

## “Io, John Lennon, Yoko e la classe operaia”

**GIANNI RIOTTA**  
«Ho incontrato per la prima volta John Lennon nel maggio del '65. Il poeta beat americano Allen Ginsberg stava a casa mia, organizzavo un party per il suo trentanovesimo compleanno, mi chiese di chiamare i Beatles. Non li avevo mai incontrati, ma disegnammo a mano inviti molto carini e li lasciammo agli



uffici Nems, l'agenzia che seguiva la band. Conoscevano già Ginsberg, lo avevano incontrato da Bob Dylan, all'Hotel Savoy, Lennon disse ad Allen che al liceo pubblicava un giornale chiamandolo *Uro*, come il suo poema beat». Ascoltare i ricordi di Barry Miles su John Lennon è salire su una Macchina del Tempo, esilarante, commovente, nostalgica.

CONTINUA ALLE PAGINE 28-29

01207  
9 873112 116025  
dicaf  
GHIGO  
ANGELI BUONE FESTE AUGURI BUONE FESTE  
ANGELI BUONE FESTE AUGURI BUONE FESTE  
#dicafincaffè

SANT'AGOSTINO  
ASTA DI DIPINTI  
14 dicembre ore 16  
Esposizione fino al 13 dicembre  
orario continuato 10-19  
www.santagostinoarte.it  
Corso Tassoni 56, Torino  
Tel. +39 011 437 77 70



	<p><b>L'EUROPA IL MES SPIEGATO AI RAGAZZI: CHE COS'È E PERCHÉ SAREBBE UTILE</b> di <b>Francesca Basso</b> 8</p>	 <p><b>LADY ACCIAIO CHI È LUCIA MORSELLI LA NUMERO 1 DELL'ILVA CON LA PASSIONE PER LA FERRARI</b> di <b>Fabio Savelli</b> 10</p>	<p><b>LA TASSA SUGLI IMMOBILI RITORNA L'IMU E PUÒ ESSERE PIÙ CARA TUTTE LE REGOLE PER PAGARE IL GIUSTO</b> di <b>Poggi Longostrevi e Fenici</b> 5,4</p>	
---	---	---	---	---

Risparmio, Mercato, Imprese

# L'Economia

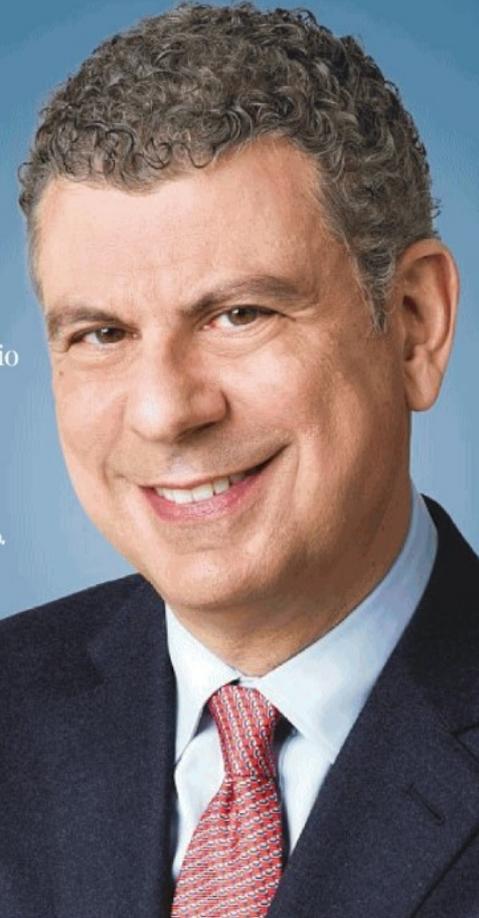
LUNEDÌ  
7.12.2020  
ANNO XXIV - N. 46  
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

**IL DOPO COVID  
PER LE IMPRESE  
È GIÀ INIZIATO  
INVESTIMENTI,  
CONSUMI  
E SI TORNA  
A CORRERE**

Tra nuovi modelli sul territorio  
e spinte globali dall'Asia,  
ecco come si stanno  
organizzando le aziende  
e i risparmiatori

di **Dario Di Vico**  
Con articoli di **Alberto Brambilla, Daniele Manca,  
Giuditta Marvelli** 2, 6, 45



**MOONEY/SISALPAY  
EMILIO PETRONE:  
SE VOGLIAMO  
LO SVILUPPO  
VA DEFISCALIZZATA  
LA SPESA  
IN TECNOLOGIA**  
di **Fabio Sottocornola** 13

**MADE IN ITALY  
VICENZI DOLCI:  
QUARTA GENERAZIONE  
E SOCI ESTERI  
PER CRESCERE DI PIU'**  
di **Alessandra Puato** 15

**LA SFIDA ALLO SPORTELLO  
BANCHE DI STATO  
E DUELLI AL VERTICE  
CHI VINCERÀ  
DOPO LA SCOSSA  
UNICREDIT**  
di **Edoardo De Biasi,  
Stefano Righi e Nicola Saldutti** 4, 5, 6

**MODA, DESIGN, INDUSTRIA, SERVIZI  
LA LOMBARDIA CHE RESISTE**  
Insero estraibile al centro 23/41

Emilio Petrone  
Amministratore delegato  
SisalPay

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 359/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

**DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO**

**Dallara Academy ha scelto  
unità Mitsubishi Electric**  
per il riscaldamento  
e il raffrescamento  
dei propri ambienti.

**DALLARA ACADEMY**  
Varano de' Melegari  
(Parma)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta  
in prestigiosi e avveniristici progetti,  
grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche  
e ad un'ampia gamma di servizi dedicati  
pre e post vendita.  
Oggi è il partner ideale perché ha a cuore  
non solo il **rispetto ambientale**,  
ma anche il **risparmio energetico** che si traduce  
in una significativa riduzione dei consumi.  
**Per un clima ideale, ogni giorno di più.**




Aperte due procedure di infrazione e gli Stati che si oppongono ai contributi potrebbero avere un'arma in più

## L'Ue: Se Roma non si mette in regola a rischio i fondi per porti e turismo

MARCO BRESOLIN INVIATO A BRUXELLES «Come facciamo a giustificare il via libera ai fondi del Recovery per il rilancio del turismo se il settore si trova in una situazione di illegalità sulle concessioni balneari?». E ancora: «Come facciamo ad approvare i progetti italiani per lo sviluppo dei porti verdi, finanziati con i fondi Ue, se il governo continua a garantire l'esenzione fiscale alle autorità portuali, in netto contrasto con la normativa europea sugli aiuti di Stato?». Nelle ultime settimane raccontano fonti Ue alti funzionari della Commissione europea hanno iniziato a porsi e a porre queste domande. Le risposte, per il momento, ancora non ci sono. Anche perché il piano italiano ancora non c'è. Ma il governo rischia di ritrovarsi presto con le spalle al muro. Perché per avere il via libera di Bruxelles ai progetti del Recovery Plan nazionale bisogna essere in regola con le raccomandazioni Ue, ma soprattutto con le leggi Ue. E in molti settori l'Italia non lo è. I nodi che nessuno si è preoccupato di sciogliere negli ultimi anni ora stanno venendo tutti al pettine. Prendiamo il caso delle concessioni per gli stabilimenti balneari: trattandosi di attività su terreno demaniale, secondo l'Ue queste autorizzazioni dovrebbero

avere una durata «limitata» ed essere frutto di una «procedura di selezione aperta, pubblica, basata su criteri non discriminatori, trasparenti e oggettivi». E invece l'Italia le assegna direttamente, sempre agli stessi proprietari, attraverso proroghe infinite. La vicenda si trascina da molti anni: il caso era arrivato persino davanti alla Corte di Giustizia Ue, che il 14 luglio del 2016 aveva dato ragione alla Commissione e condannato l'Italia. Ma nessuno dei quattro governi che si sono succeduti dal giorno di quella sentenza (Renzi, Gentiloni, Conte I e Conte II) è riuscito a mettere ordine nel settore. Anzi: le concessioni sono state prorogate fino al 2033 e per questo, quattro giorni fa, l'Ue ha aperto formalmente una procedura d'infrazione, inviando una lettera di costituzione in mora («una letteraccia» la descrivono dal quartier generale della Commissione). Sempre in ambito turismo, c'è anche un'altra situazione di irregolarità che coinvolge gli operatori del settore. L'Italia, dopo il pressing di Bruxelles, nei mesi scorsi ha modificato la normativa per consentire ai cittadini di richiedere un rimborso in denaro per i voli o i pacchetti-viaggio annullati a causa delle restrizioni dovute alla pandemia. Ma lo ha fatto soltanto per i viaggi dal 31 luglio in poi: chi aveva prenotato prima di quella data è obbligato ad accettare un voucher e non ha la possibilità di scegliere il rimborso, come invece prevedono le regole Ue. Per questo motivo, un mese fa, la Commissione ha inviato ben due lettere al governo, sollecitando un intervento. A Bruxelles sono ben consapevoli delle «sofferenze» del settore turistico, che è tra i più colpiti e ha estremamente bisogno di un aiuto. Ma per assicurarlo è fondamentale che l'Italia si metta in regola. Anche perché ricordano dal Palazzo Berlaymont la Commissione dovrà valutare e giudicare i Recovery plan nazionali, ma il sì ai fondi arriverà soltanto dopo una decisione del Consiglio Ue che delibera a maggioranza qualificata. Tradotto: se anche l'esecutivo guidato da von der Leyen decidesse di chiudere un occhio, alcuni Stati potrebbero comunque mettersi di traverso e chiudere i rubinetti. Negli ultimi giorni sono arrivati chiari segnali da Bruxelles. Giovedì l'Italia si è vista recapitare una lunga lista di procedure d'infrazione, a partire da quella sui balneari. Venerdì, poi, è arrivata un'altra stangata: al termine di un'indagine durata un anno, la Commissione ha intimato al governo di adeguare la normativa fiscale per abolire definitivamente le esenzioni sull'imposta per le società di cui



beneficiano le autorità portuali. Dovrà farlo «entro il 1 gennaio del 2022». Altrimenti l'Italia andrà incontro alle conseguenze del caso previste dalle leggi europee sugli aiuti di Stato.



## La Stampa

### Primo Piano

---

E soprattutto l'Ue potrebbe dire «no» al finanziamento dei progetti infrastrutturali legati ai «porti verdi» che il ministero dell'Ambiente ha chiesto di inserire nel Recovery Plan nazionale. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

## Porti, l'Italia nel mirino sindacati e imprese "A rischio il sistema"

*Filt, Fit e Uiltrasporti: "Preoccupazione fortissima, così si stravolgono le norme" Assarmatori, Federlogistica, Federagenti: L'Unione usa occhiali nordeuropei"*

È trasversale l'allarme lanciato dal sistema portuale italiano dopo l'annuncio della Commissione Europea che giudica incompatibili con le norme dell'Unione le esenzioni fiscali concesse alle authority. Dopo l'immediata presa di posizione della politica (la presidente della commissione Trasporti della Camera Lella Paita, Iv e l'europarlamentare Marco Campomenosi, Lega), ora tocca ai rappresentanti dei lavoratori e alle categorie economiche denunciare una decisione che, se applicata, metterebbe effettivamente a rischio l'intero sistema della portualità italiana. «È forte la preoccupazione per la tenuta del nostro sistema portuale, considerando la sua evidente strategicità nazionale oltre al conseguente stravolgimento della legge 84/94 che ne regola il contesto» scrivono in una nota Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti subito dopo la conferma della posizione della Commissione europea che considera incompatibili le esenzioni fiscali concesse ai porti italiani con le norme sugli aiuti di stato dell'Unione Europea. Per le tre organizzazioni sindacali confederali dei trasporti «si deve individuare una soluzione, volta a salvaguardare l'attuale sistema e, se fosse necessario, si deve ricorrere alla



Corte di Giustizia dell'Ue perché il nostro sistema è sano e trasparente, non si configura alcuna concorrenza sleale e merita il giusto e dovuto rispetto». Sta proprio nell'impossibilità di agire come società uno dei limiti da tempo denunciati nel dibattito sulle authority. Per cui al danno di un vincolo che pone restrizioni pesanti si aggiungerebbe ora la beffa di un provvedimento che le parificherebbe a società. Da due anni, ormai, il dossier è sul tavolo del ministero dei Trasporti, che ha avviato un confronto con la Commissione, finora infruttuoso. Non può infatti essere messa in discussione la natura di authority che, a tutti gli effetti e secondo quanto previsto dalla legge, sono enti pubblici non economici, quindi non equiparabili a società. «È assolutamente sbagliato ed improponibile - rafforzano il concetto i sindacati - paragonare le nostre Autorità di Sistema Portuale, enti pubblici non economici, a qualunque altra impresa e conseguentemente sostenere che i canoni si configurano come utili e quindi da tassare. Il ruolo delle authority, svolto per conto dello Stato, è assolutamente rivolto al funzionamento dell'ente pubblico e allo svolgimento delle sue funzioni pubblicistiche che non perseguono fini di lucro e non operano sul mercato in regime di concorrenza ma svolgono funzioni di affidamento e controllo delle attività finalizzate alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale con precisi compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali. La differenza tra le nostre AdSP e quella dei paesi sui quali è già intervenuta la UE, Belgio, Francia, Olanda e Spagna, è sostanziale, lì c'è la gestione diretta delle aree portuali e nel contempo sono loro stessi prestatori di servizi portuali a pagamento oltre a negoziare direttamente il corrispettivo». Allarme anche sul versante delle categorie economiche. «Imposizione fiscale per le Autorità di Sistema Portuale italiane, che dovranno pagare tutte le tasse esattamente come un normale soggetto privato. Temevamo e questo intervento da parte dell'Unione che usa occhiali nordeuropei per leggere il sistema portuale italiano - afferma Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti e neo-vice Presidente di Conftrasporto - ora è indispensabile che il Governo chiarisca e perimetri in maniera accurata quali sono le attività gestite dalle authority che dovranno essere qualificate come imponibili

indicando i ricavi ed i costi da prendere in considerazione».

---



## La Repubblica (ed. Genova)

### Primo Piano

---

« È necessario - prosegue Luigi Merlo, presidente di Federlogistica Confrtrasporto - che la risposta del governo italiano sia ferma e immediata. Imporre sulle Autorità portuali forme di tassazione analoghe a quelli delle società private senza entrare nel dettaglio delle attività regolate, significherebbe distruggere l'intero sistema sul quale si regge la portualità italiana. Il rischio è quello di imporre extracosti che si ripercuoterebbero sull'efficienza del sistema e anche sulle società concessionarie». « Un conto è adempiere a un obbligo di armonizzazione europea, che non crediamo possa discutersi, un altro è creare un ostacolo alla già difficile attività delle nostre Autorità di Sistema Portuale » , chiude Stefano Messina, presidente di Assarmatori- Confrtrasporto. - (massimo minella) ©  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Informazioni Marittime

### Primo Piano

## Tasse ai porti italiani, i sindacati: "Ricorrere alla Corte Ue"

*Per Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti c'è una differenza sostanziale tra l'assetto portuale italiano e quello belga, francese, olandese e spagnolo*

L'attuale assetto portuale in Italia va salvaguardato e, se necessario, si dovrebbe ricorrere alla Corte di giustizia europea per difendere un sistema «sano e trasparente». Lo scrivono Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti in un comunicato congiunto, commentando la decisione della Commissione Ue di dare all'Italia un anno di tempo per trovare il modo di tassare le sue Autorità di sistema portuale, enti pubblici non economici. «La differenza tra le nostre **Adsp** e quella dei paesi sui quali è già intervenuta la Ue», spiegano i sindacati riferendosi ad altri Paesi che hanno dovuto fare negli ultimi anni dei correttivi al proprio sistema fiscale portuale (Belgio, Francia, Olanda e Spagna), «è sostanziale, lì c'è la gestione diretta delle aree portuali e nel contempo sono loro stessi prestatori di servizi portuali a pagamento oltre a negoziare direttamente il corrispettivo». Leggi anche : I porti italiani devono pagare le tasse? Per i sindacati i porti non sono equiparabili a imprese, sono enti pubblici, e i canoni demaniali non possono essere considerati utili, né quindi essere tassati. Non operano a fini di lucro e non operano sul mercato in regime di concorrenza «ma svolgono funzioni di affidamento e controllo» sui servizi portuali. La decisione della Commissione Ue sull'Italia genera «forte la preoccupazione per la tenuta del nostro sistema portuale, considerando la sua evidente strategicità nazionale oltre al conseguente stravolgimento della legge 84/94 che ne regola il contesto». «Si deve individuare continuano le tre sigle sindacali una soluzione volta a salvaguardare l'attuale sistema e, se fosse necessario, si deve ricorrere alla Corte di Giustizia dell'Ue perchè il nostro sistema è sano e trasparente, non si configura alcuna concorrenza sleale e merita il giusto e dovuto rispetto». La decisione della Commissione Ue ha lo scopo di uniformare il sistema di tassazione portuale dei Paesi membri, in modo da limitare la competizione interna e rendere più competitiva la portualità europea sul mercato. Secondo Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti la politica, con i vari governi che si sono succeduti negli anni, non si è impegnata abbastanza a «difendere le sostanziali differenze tra i nostri porti e quelli degli altri paesi Ue, mettendo in forte discussione la natura giuridica del nostro sistema di governance nonché la tenuta degli investimenti in una infrastruttura di interesse pubblico».



## Aiuti di Stato e porti italiani: storia di ritardi della politica, di divisioni in Assoportì e nel cluster

GIOVANNA VISCO

Il triste epilogo sugli aiuti di Stato sbarca sulle banchine italiane in piena pandemia, mettendo un punto a capo che cambia le prospettive della ripresa. La decisione della Commissione Europea di procedere contro l'Italia per avere esentato le Autorità di Sistema Portuale dal pagare l'imposta sul reddito delle società (Ires) relativamente ai canoni di concessione incassati per gli spazi demaniali, è ormai tratta, ma le sue radici affondano in una lunga storia nostrana. Tutto ha inizio quando la legge di riforma 84/94 di modernizzazione del modello portuale, di cui Francesco Nerli ricordandolo con affetto e stima è stato artefice, cominciò a dare i suoi primi frutti più che positivi, stimolando non solo iniziative sane ma anche istinti predatori e speculativi. Crescevano anche le compagnie di navigazione marittima e le voglie di eliminare la concorrenza e tagliare servizi a terra per aumentare i profitti. Fu così che cominciarono a spuntare i credenti e i sacerdoti della liberalizzazione e della privatizzazione dei porti italiani, che invece si erano saldamente strutturati nel mercato regolato attraverso l'applicazione dei principi di bene comune e di interesse generale dei traffici, dei territori e del paese. Saldamente relazionati alle lobbies che popolano Bruxelles, officianti e chierichetti della nuova religione SpA, iniziarono a picconare parti del sistema dei porti italiani, facendo scattare le sirene di allarme di molte banchine. Tra i primi segnali, il tentativo di far estromettere i dipendenti delle Autorità portuali dal CCNL porti, aprendo la questione sui meccanismi di adeguamento degli stipendi, che per la spending review erano stati bloccati ai dipendenti pubblici inquadrati con il contratto degli statali. Contemporaneamente, si sollevavano spinte che avrebbero voluto introdurre nei porti il lavoro esternalizzato delle cooperative, analogamente a quanto stava avvenendo nella logistica e negli aeroporti, con il disastro che poi ne è risultato in termini di sfruttamento e dumping tra imprese, e ipotesi di libero mercato per i servizi tecnico-nautici, tentando di demolire l'organizzazione ancillare e di interesse generale conferitagli dall'ordinamento portuale. Tali varie trovate speculative si scontrarono subito con la comunità portuale sana e con le caratteristiche strutturali dei porti italiani, che vantano una organizzazione complessa che tiene conto dell'alta specificità e varietà di carichi, traffici e navi; dell'alta interferenza nei piazzali e nelle banchine di più soggetti che rispondono ad organizzazioni ed imprese differenti; della forte specializzazione per garantire operazioni di banchina fluide e in sicurezza, diurne e notturne, in spazi spesso ristretti e in condizioni meteo estremamente variabili. Poi fu la volta dell'allora ministro Lupi, che sotto il vessillo della 'modernità', riunì un insieme di soggetti per la maggior parte schierati verso la liberalizzazione e la privatizzazione, che avrebbero dovuto licenziare il nuovo modello della portualità italiana. Fu un tripudio di convegni e di discussioni sulla opportunità o meno di trasformare le Autorità portuali in SpA, per un progetto di riforma che poi fortunatamente abortì, per gli scandali politici che travolsero il dicastero. Tuttavia, questo passaggio non fu indolore, creando una spaccatura profonda in **Assoportì**, con conseguente indebolimento della strategia portuale nazionale, che divenne tema dirimente e di contesa di politici di diversi schieramenti locali e nazionali. Il terreno di scontro in **Assoportì** fu aspro, e per salvarne l'integrità associativa, si divise a metà la durata di quattro anni del presidente in carica: i primi due furono coperti dallo spezzino Luigi Merlo, allora presidente del porto di Genova, e i secondi dall'ischitano Pasqualino Monti, allora presidente del porto di



Civitavecchia. Da quel momento l' associazione sembra che non sia riuscita ancora a recuperare una piena visione collegiale della portualità, spesso appare più ideologicamente dedita a ragionamenti spezzettati di impronta tecnico-burocratica, anziché protendere ad elaborazioni



## Ship Mag

### Primo Piano

---

di ampio respiro e di visione strategica sulla direzione logistica da dare al sistema portuale, uno dei più strategici del paese sotto il profilo culturale, economico, occupazionale. Poco prima che pervenisse la decisione di Bruxelles, si era assistito all' esito, di segno opposto, della battaglia sulla autoproduzione nei porti, giunta all' approvazione in Parlamento di una norma di civiltà che lo vieta, eccetto condizioni straordinarie, impedendo il dumping sulle banchine. Sull' autoproduzione si sono generati conflitti non sanati e ancora in corso, che palesano i forti interessi armatoriali a issare sulle banchine la bandiera di compagnia. Un processo questo che sta investendo in varia misura molti porti a livello globale, e che necessariamente deve essere governato per salvaguardare la polifunzionalità e l' uso delle infrastrutture portuali da parte di tanti utilizzatori diversi e concorrenti. L' interesse speculativo armatoriale, in altre parole, comporta la necessità di mettere in sicurezza il carattere pubblico e di interesse generale strategico dei porti, salvaguardandoli al tempo stesso, dal trascinarsi nelle vicende alterne di singole società di navigazione. In questo senso andrebbe presa in considerazione, nel novero delle risposte possibili, una estensione ad altri porti del modello triestino, che limita la partecipazione azionaria nei terminal degli armatori al 51%, come avanzato pubblicamente dal presidente di Assiterminal, Luca Becce. I porti sono infrastrutture altamente specializzate che legano nei mercati il mare alla terra, creando sviluppo economico dei territori ed occupazione di qualità, animati da operatori spesso molto diversi tra di loro che hanno bisogno di regole e di governance vigili e attente, impedendo che i porti si trasformino in liberi campi in cui far scorrazzare lo speculatore di turno. Ancor di più in Italia, paese che è quasi un' isola distesa nel Mediterraneo, mare denso di ricchi traffici commerciali, geo-politicamente ed economicamente tra i più strategici per l' Europa e a livello globale. Dunque le Autorità di sistema portuale, enti pubblici non economici, hanno proprio questo compito: vigilare e regolare e non certo di fare business, e per questo non possono pagare l' Ires, perché sono esse stesse un pezzo di Stato. Come spiega bene il consulente giuridico Gaudenzio Parenti , in un suo intervento su ShipMag , la natura giuridica della **AdSP** 'non essendo proprietarie dei beni demaniali, (le **AdSP**) si limitano ad amministrare gli stessi nell' esclusivo interesse pubblico e dello Stato italiano' assegnando 'porzioni del demanio con modalità nettamente differenti da quelle di un locatore privato' non potendo determinare l' importo del canone demaniale, che riscuotono dalle imprese concessionarie per conto dello Stato. Una differenza sostanziale rispetto all' ordinamento dei porti nord europei, come notato da Zeno D' Agostino, vicepresidente di Espo, European Sea Ports Organisation, l' organizzazione dei porti dell' Unione Europea, e alla guida dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale , sulla normativa UE relativa alla tassazione dei porti, che è conformata al modello basato sulla corporatisation , della portualità nordeuropea di Amburgo, Anversa e Rotterdam, profondamente diverso da quello del Sud Europa e dell' Italia, aggiungendo che i paesi che finora si sono adeguati alle richieste della Commissione, partono da differenti premesse: il Belgio nella sua normativa prevede che i porti appartengano alle imprese, analogamente a quelli del Northern Range; la Spagna dopo essersi adeguata visti gli effetti sta cercando di fare marcia indietro e Bilbao ha aperto un contenzioso con la Commissione; in Francia, invece, i porti non sono del demanio, ma proprietà delle Authority. (Estratto da Huffpost ) Come rileva il giurista Francesco Munari in un intervento su ShipMag , la Commissione ha fatto un copia e incolla di precedenti decisioni verso altri paesi in cui vige un regime diverso da quello italiano, e adesso nello stadio ultimativo della procedura a cui si è giunti, incredibilmente l' Italia ancora non ha spiegato alla Commissione perché le nostre pubbliche amministrazioni portuali non devono pagare tasse sulle tasse'. Ma è anche sconcertante che il governo pensi di essere ancora nella fase in cui si possa dialogare per salvare il salvabile, se come avverte Munari scrupoloso conoscitore di queste materie, il gioco ormai è concluso e si è fuori tempo massimo per qualsiasi tentativo politico, e adesso non resta altro che scandagliare ed esaminare attentamente tutta la normativa europea sugli aiuti di stato, per una risposta appropriatamente tecnica. Più realistico sarebbe impugnare la decisione in Corte di Giustizia, ma con la voglia politica e giuridica di vincere questa

battaglia, 'avendo l' Italia ragione da vendere'. In altre parole basta con le chiacchiere e altre perdite di tempo. Nei tre interventi di D' Agostino, Munari e Parenti corre un pensiero condiviso sul pericolo che una deriva verso le privatizzazioni a seguito di questa procedura fiscale sia purtroppo molto serio, con grave portato di sconvolgimenti



## Ship Mag

### Primo Piano

---

ed incertezze giuridiche e di programmazione per l'intera logistica nazionale ed europea, anche sotto il profilo della concorrenza portuale. Proprio su questo punto D'Agostino ha posto l'accento sulle differenze fondamentali tra Nord e Sud dell'Europa: mentre il Nord Europa è stato un mercato chiuso ed omogeneo almeno fino alla Brexit, nel Sud Europa invece i porti quotidianamente devono avere a che fare con la concorrenza aggressiva dei porti nordafricani a base di norme e costo del lavoro. Tanger Med e Port Said regalano aree intere agli investitori e non applicano le tasse, mentre Algeria e Tunisia stanno costruendo altri mega porti. 'Il concorrente di Gioia Tauro non è Rotterdam o Anversa, ma il Nord Africa'. Poi c'è il Pireo, che nonostante sia parte dell'Unione Europea, sta godendo di massicci investimenti del colosso statale cinese Cosco, che gli ha fatto quadruplicare i traffici in pochi anni. Spiega Munari che la richiesta della Commissione Europea non è solo tema fiscale, ma coinvolge profondamente la natura pubblica dei porti italiani, il sistema di governance ad essi relativo, i rapporti tra regolatori e imprese concessionarie, il rischio di qualificare le **Adsp** come imprese con implicazioni drammatiche anche dal punto di vista dell'Antitrust. I risvolti pratici di tale scombusolamento, trovano esemplificazione nella affermazione di Zeno D'Agostino: 'Domani il governo italiano vorrà investire in un porto italiano dovrà passare per Bruxelles che potrà opporsi, ma se a voler investire sarà un colosso pubblico cinese lo potrà fare, perché considerato soggetto imprenditoriale. 'Qui rischiamo che le imprese cinesi o di altri paesi piene di soldi pubblici entrino in casa nostra per fare quello che a noi non viene più consentito. Attenzione!'.

## Maresca: "La soluzione c'è per salvare il ruolo delle Autorità portuali. L'intesa Delrio-Vestager del 2017"

Prof. Maurizio Maresca

E così saremmo allo show down nella contesa (sic!) fra Autorità europee ed Autorità nazionali sulla natura e funzione, secondo il diritto europeo (art. 101, Tfu), delle Autorità portuali italiane. Ricordiamo brevemente il caso: secondo la Commissione Europea, le Autorità portuali italiane sono a tutti gli effetti 'imprese' perché, seppure chiamate a svolgere alcune funzioni pubblicistiche, svolgono anche molte funzioni commerciali o che rilevano dal punto di vista della concorrenza fra i porti. Sul tema della nozione di impresa ex art.101, uno dei più controversi (anche se mi pare da quasi vent'anni connotato da condivisi elementi valutativi grazie alla ricostruzione della Corte di Giustizia), iniziai a scrivere in gioventù: ma l'esperienza sul campo aiuta molto e consiglia di valutare ogni fattispecie in concreto e nel confronto con le Autorità europee. Mi sono occupato di questa procedura come membro della Struttura di Missione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con i colleghi Angela Bergantino, Mauro Bonaretti (allora capo di gabinetto), Stefano Zunarelli e Enzo Marongiu (responsabile dell'ufficio competente della rappresentanza permanente del nostro Paese a Bruxelles) con il diretto e costante coinvolgimento del ministro Graziano Delrio. A seguito di una lunga trattativa, approfondita e colta, con i nostri colleghi della DG Concorrenza, Gert Jan Kopman, Carl Soucup, Harold Nyssens, Antonio Caruso e Christina Siaterli, funzionari che stimo molto per la loro professionalità e intelligenza (la Siaterli è probabilmente fra i più seri studiosi in Europa in materia di fiscalità applicata agli aiuti di Stato), si giunse ad un punto comune: che il ministro Delrio e la commissaria Vestager, in una riunione a Bruxelles il 5 luglio 2017, considerarono coerente con l'interesse generale e quindi prospettabile rispettivamente al Governo italiano e alla Commissione. Il professore Maurizio Maresca Anche avuto riguardo alla giurisprudenza della Corte in materia di amministrazioni portuali, e quindi alle vicende spagnole, francesi ecc., si immaginò una soluzione, fortemente raccomandata dalla Rappresentanza Permanente, secondo la quale si sarebbe dovuto dividere idealmente il bilancio delle Autorità portuali: da una parte l'attività non autoritativa, che concerne tutte le attività di impresa inclusa la messa a disposizione delle aree portuali (per il diritto europeo la concessione demaniale è equiparata ad un contratto di locazione - ed è questa una delle ragioni per la quale la DG Concorrenza fino ad oggi non ha mai obiettato all'estensione delle concessioni senza gara); dall'altra parte l'attività istituzionale in senso proprio, nell'ambito della quale si deve includere la funzione autoritativa e quella sulla realizzazione delle infrastrutture. Una soluzione che pare ragionevole se si considera il rischio in gioco. Infatti, se l'interpretazione della Commissione (oltretutto condivisa dall'autorità garante della concorrenza e del mercato, da vari giudici di merito e dalla stessa Avvocatura dello Stato - che, ricordiamolo, assume in giudizio la difesa dello Stato anche davanti ai giudici del Lussemburgo-) fosse confermata dalla Corte Europea, l'Autorità portuale, non solo sarebbe 'impresa' sotto il profilo tributario, ma lo sarebbe sotto ogni profilo: non potendo neppure essere beneficiaria dei trasferimenti pubblici dello Stato, ad esempio per la costruzione delle infrastrutture, se non previa autorizzazione della Commissione Europea ex art. 108, Tfu e ricorrendone i presupposti. Insomma, anche alla luce dei precedenti, la Struttura di Missione consigliò al ministro di pervenire ad una intesa con la Commissione Europea per delimitare il perimetro dell'attività imponibile e per salvare il ruolo dell'Autorità portuale (l'



### Maresca: "La soluzione c'è per salvare il ruolo delle Autorità portuali. L'intesa Delrio-Vestager del 2017"

IN DICEMBRE 2020 - Prof. Maurizio Maresca



**E** così saremmo allo show down nella contesa (sic!) fra Autorità europee ed Autorità nazionali sulla natura e funzione, secondo il diritto europeo (art. 101, Tfu), delle Autorità portuali italiane. Ricordiamo brevemente il caso: secondo la Commissione Europea, le Autorità portuali italiane sono a tutti gli effetti 'imprese' perché, seppure chiamate a svolgere alcune funzioni pubblicistiche, svolgono anche molte funzioni commerciali o che rilevano dal punto di vista della concorrenza fra i porti. Sul tema della nozione di impresa ex art.101, uno dei più controversi (anche se mi pare da quasi vent'anni connotato da condivisi elementi valutativi grazie alla ricostruzione della Corte di Giustizia), iniziai a scrivere in gioventù: ma l'esperienza sul campo aiuta molto e consiglia di valutare ogni fattispecie in concreto e nel confronto con le Autorità europee.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

MI ISCRIVO

autorizzazione all' esercizio delle attività di impresa, la promozione internazionale e, specialmente, la costruzione delle infrastrutture). Una scelta prudente tanto più che alcune Autorità portuali svolgono un ruolo molto incisivo nel mercato dei traffici, talora ponendosi come veri e propri coordinatori della



## Ship Mag

### Primo Piano

---

comunità portuale. L' interruzione del governo Gentiloni ebbe l' effetto di interrompere la trattativa con la Commissione Europea , anche se, a quanto mi risulta, sia il ministro Toninelli sia il ministro de Micheli , come lo stesso ministro Amendola e la Rappresentanza Permanente , hanno costantemente mantenuto ed alimentato un dialogo costruttivo.

## Il Piccolo

Trieste

### Crociere, in agenda 121 scali nel 2021 Trieste prepara l' anno della riscossa

Costa e Msc pronte a trainare Ttp, Covid permettendo, verso un +36% rispetto al 2019. E non mancano le new entry

BENEDETTA MORO

L' anno da record per Trieste Terminal Passeggeri doveva essere il 2020. Con il prossimo anno, però, si volta pagina, Covid permettendo, perché la società che ha in concessione la Stazione Marittima con due ormeggi, cui si aggiungono quello del Molo IV e quelli sulle Rive proprio davanti a piazza Unità e sul Molo Audace, si rimette in gioco, lavorando su un calendario di arrivi che, se le condizioni sanitarie lo permetteranno, ha il sapore della rivincita. Lo fa ben sperare il numero di scali previsti nel 2021: se ne contano 121 con un incremento quindi del 36% (+43) rispetto al 2019. Non solo: Trieste diventerà per l' intera stagione home port, contemporaneamente, di ben tre compagnie anziché una sola: Costa Crociere, Msc e Tui. Sono in particolare le prime due, che peraltro partecipano con il 35% in Tami, la controllante privata di Ttp, destinate a fare la parte del leone, raggiungendo il capoluogo giuliano ogni settimana fino a ottobre e triplicando le toccate rispetto all' anno scorso. Un' amara notizia per Venezia, che resta così di nuovo a bocca asciutta. Colpa probabilmente del movimento No Grandi Navi, che lo scorso agosto ha fatto fuggire i colossi dopo aver minacciato di boicottare la ripresa del traffico passeggeri. Ma per Alberto Grimaldi, responsabile tecnico di Ttp, non c' entra: «Le città e le aree limitrofe rispetto a Trieste offrono ai passeggeri un' ampia possibilità di scelta su cosa visitare. A livello turistico il capoluogo, che è di respiro internazionale, sta aumentando notevolmente l' appeal e le compagnie sono attente a questo aspetto. Inoltre quelle che hanno portato le navi qui hanno avuto feedback positivi dai propri clienti. Pertanto ritengo che questo possa essere il motivo principale». Tornando ai numeri, nel 2019 Costa aveva raggiunto il capoluogo giuliano 11 volte, che nel 2021 diventeranno appunto 35. Si riferiscono di fatto a Luminosa, che ormeggerà da fine febbraio, mentre Deliziosa, attesa comunque il 27 febbraio, non è detto che torni. Sono in corso delle trattative per nove nuove toccate, presumibilmente dal 6 marzo in poi, ma il gruppo crocieristico italiano deve ancora esprimersi in merito. Certo è che se decidesse per il sì, i numeri di Ttp nel 2021 potrebbero crescere ulteriormente. Anche Msc con Opera aumenterà le toccate, da sette a 31. La compagnia tedesca Tui invece tornerà con la Mein Schiff 5 (11 scali) da giugno, due volte al mese. All' incirca il 10% del traffico crocieristico del 2021 lo si deve inoltre ad alcune navi che finora non avevano mai raggiunto il capoluogo giuliano. Ormeggerà alla Stazione Marittima per la prima volta a maggio la Celebrity Edge della Celebrity cruises. Seguirà la Cristal Symphony a settembre: Trieste anche in questo caso è home port della compagnia, ma la nave farà una sola toccata. Stessa cosa per la Rotterdam della Holland American Line, che ha scelto il capoluogo giuliano come **porto** d' inaugurazione ad agosto. Novità anche per la compagnia Silversea Cruises con Silver Moon e Silver Shadow da aprile. Spazio poi per Azamara cruises con la Journey e la Quest. Ad aprile invece arriverà Azura della P&O (sei scali) con operazioni di transito infrasettimanali fino a ottobre. Gran rientro anche per Marella Cruise, che anziché con Marella Celebration approderà da giugno con Marella Explorer e Marella Discovery otto scali contro i sei del 2019). L' Adriatico nostrano è destinato infine ad accogliere tra giugno e ottobre pure maxi yacht di lusso con Sea Dream I e II (con una capienza di un centinaio di passeggeri), Arethusa e infine, a luglio, la Evrima della Ritz Carlton Yacht.





## Il Piccolo

Trieste

---

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Piccolo

Trieste

la necessità di nuovi spazi

### La Marittima non basta Per i tamponi pre-imbarco si pensa al Porto vecchio

*Trieste terminal passeggeri valuta l'uso del Centro congressi La possibile compresenza di due navi bianche alla volta costringe a cercare alternative*

B.M.

Quali saranno i protocolli sanitari e i test necessari per salire a bordo delle navi bianche non è ancora dato a sapere, ma di certo serviranno strutture adeguate per accogliere i tanti giganti del mare previsti dal calendario 2021. E Trieste sta già pensando a un ventaglio di soluzioni logistiche in modo da prevedere ogni scenario possibile. Le cose si faranno complesse quando i due ormeggi della Stazione Marittima saranno occupati contemporaneamente dalle navi Msc e Costa, secondo il calendario che si sta approntando. In questo caso, se verranno applicate le misure di pre-imbarco nazionali di inizio settembre, che prevedevano tampone per i passeggeri e un'ora di attesa per l'esito, la Stazione Marittima non potrà più essere l'unica struttura a svolgere questa attività, poiché non può ospitare più di 500-600 persone. Si tratta di un numero definito in base alle misure di distanziamento richieste. Per ovviare al problema, Trieste terminal passeggeri sta cercando nuove soluzioni, stabilite anche in base al numero di persone che potranno essere imbarcate (in autunno, prima dello stop, viaggiava un quarto dei passeggeri rispetto alla capienza massima). «Il

nuovo centro congressi in **Porto** vecchio è una delle alternative prese da noi in considerazione - spiega l'amministratore delegato Francesco Palmiro Mariani - ma ne stiamo vagliando altre. Dai numeri degli arrivi delle navi, il prossimo anno potrebbe essere per noi incredibile, ma la situazione attuale non consente ancora di avere conferme, quindi stiamo lavorando su più linee: Covid-free e presenza di Covid con crociere aperte». Pensare ad altre opzioni è necessario, anche perché il centro congressi è già in predicato di diventare punto hub per i vaccini contro il coronavirus dall'inizio del 2021. «Se a questo scopo non verranno occupati entrambi i magazzini, potremmo pensare di richiederne uno per noi - aggiunge Mariani -. In ogni caso, qualsiasi sia la struttura, una parte di passeggeri eseguirà i test alla Stazione Marittima e l'altra verrà trasferita da un'altra parte con i pullman e le guardie giurate in loco per i controlli, affinché nessuno scenda, per poi tornare direttamente a bordo». L'idea del **Porto** vecchio risale al periodo della Barcolana. «All'epoca avevamo già avuto l'ok per sfruttare il centro congressi - spiega Mariani -, solo che poi avevamo dovuto spostare la Costa Deliziosa all'ormeggio 57, in **Porto** nuovo, perché era in corso la manifestazione velica e quindi le attività previste le abbiamo espletate direttamente alla Stazione Marittima. In quell'occasione i passeggeri avevano fatto lì le attività anti-Covid e poi erano stati trasportati appunto al 57». «Nel caso in cui i tempi dei controlli sanitari venissero invece ridotti ad esempio a dieci minuti, cui aggiungere l'attesa del responso - specifica infine Alberto Grimaldi, responsabile operativo di Ttp - anche in compresenza di due navi, basterebbe la Stazione Marittima». --B.M. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Piccolo

Trieste

### Sommariva ai saluti: «Costruite le basi della svolta a Trieste col lavoro al centro»

*Il segretario generale dell' Authority si appresta a diventare presidente dello scalo di La Spezia. «Mi rivedrete di certo»*

l' intervista Diego D' AmelioArrivederci Trieste. Mario Sommariva lascerà a giorni l' incarico di segretario generale del Porto, dopo essere stato scelto dal governo per guidare lo scalo della Spezia. Il manager genovese attende l' ufficialità, ma la decisione di Roma è presa e mette la parola fine al brillante binomio costruito con Zeno D' Agostino. **Ha trascorso quasi sei anni in città. Che Trieste ha trovato e che Trieste lascia?** Ho trovato una città ricca di storia e spunti di interesse, un luogo anomalo per la natura di confine e le sue peculiarità. Quando sono arrivato, la città era più ripiegata su sé stessa, mentre oggi ha grande apertura. Credo che il porto abbia contribuito in maniera importante a restituire una dimensione internazionale. **Com' è cambiato il porto in questi anni?** Con la nostra azione abbiamo cercato di esprimere le grandi potenzialità che abbiamo trovato, valorizzando la collocazione geografica, rilanciando i collegamenti ferroviari, puntando sul Porto franco e sviluppando le infrastrutture previste dal piano regolatore. Abbiamo attirato investitori internazionali grazie alla promozione di Zeno D' Agostino. La chiave di volta è la trasformazione delle aree industriali dismesse in terminal portuali. Il primo mandato ha creato i presupposti, grazie ad azioni di riforma e accordi internazionali. Ora comincia la fase due delle prime realizzazioni, perché parliamo di processi decennali. **Il ricordo più bello e il più brutto?** Il più bello sono lo sguardo e le lacrime di Mario Crismani, un operaio generico addetto allo scarico di sacchi di caffè, che grazie alla nostra riorganizzazione del lavoro è stato trasformato in autista di trattore portuale. "Mi avete fatto sentire di nuovo una persona", ci ha detto alla firma del contratto. E poi c' è piazza Unità piena a giugno attorno a Zeno: un momento splendido che nasce dal ricordo più brutto, quando è arrivata la notizia della decadenza del presidente. Lo sostitui per un mese nelle vesti di commissario, firmando l' accordo sulla Ferriera... Passaggio di valore simbolico, perché esempio della riconversione industriale della città e il tassello chiave della strategia che ha portato all' ingresso dei tedeschi di Hamburger Hafen nella Piattaforma logistica. **Terminalisti e lavoratori sottolineano le sue doti umane e d' ascolto. Come si crea armonia in un porto?** Bisogna individuare obiettivi condivisi e chiari, mettendo al centro l' interesse generale. E poi serve un lavoro quotidiano di ascolto di tutti i soggetti, capire le motivazioni reali delle tensioni e fare sintesi. È un lavoro di grande pazienza, che non si fa in poco tempo. Ha sempre messo al centro il tema del lavoro... La Costituzione parte dal lavoro, valore fondativo della nostra convivenza e della società. Il lavoro e le persone sono la prima infrastruttura del porto: non hai servizi ed efficienza senza qualità del



## Il Piccolo

### Trieste

---

lavoro. Per questo è nata l' Agenzia per il lavoro del Porto? Volevamo collaborazione fra tutte le componenti del porto. Abbiamo creato regole nuove e uno strumento come l' Agenzia, che superasse precedenti situazioni fallimentari. In porto la flessibilità del lavoro è fondamentale ma va coniugata con la stabilità: l' Agenzia cerca di dare soluzione all' ossimoro, unendo lavoro a chiamata e retribuzioni dignitose. **La sua è una vita a sinistra. È possibile fare il manager e tenere fermi certi valori?** Assolutamente sì, quando si perseguono obiettivi di carattere generale, il bene comune. Pensare che il tema della giustizia sociale sia importante, non preclude il cercare soluzioni efficienti e produttività, che non necessariamente devono coniugarsi con l' ingiustizia. L' economia non deve essere contrapposta alle persone e su questo papa Francesco ci sta dando insegnamenti importanti. Lei e D' Agostino insistete sul ruolo della mano pubblica... Viviamo in un tempo nuovo e non siamo soli ormai. Merkel, Biden, von der Leyen, Macron: il mondo si sta rendendo conto che, nel periodo drammatico della pandemia, una forte e coraggiosa presenza pubblica è l' unica che può correggere storture che il mercato da solo non sa sistemare. Il nostro approccio sui collegamenti ferroviari è stato di offrire un servizio pubblico come quello di Adriafer, per dar modo ai privati di sviluppare le loro attività. Non era così quando si pensava di privatizzare Adriafer, ma gli investimenti in arrivo ci danno ragione. Dicono che il presidente sia affranto per la perdita: in **Autorità portuale** lei ha la fama dell' insostituibile. Il rapporto con Zeno è stato speciale: unità profonda nata attorno alla visione comune del futuro del porto. Fra noi c' è grandissima stima e molto affetto, rafforzati ancora dopo il provvedimento dell' Anac. Quanto a me, è banale dire che nessuno è insostituibile, ma ognuno ha caratteristiche uniche. Serve una nuova organizzazione, ma in **Autorità** ci sono le risorse: avrei fallito se non avessimo prodotto rinnovamento con molti quadri giovani. Il futuro sono loro, non io. **D' Agostino ha scelto il sostituto?** Non mi risulta. **Che farà alla Spezia e che differenze ci sono con Trieste?** È un porto tirrenico, molto diverso, votato al traffico nazionale e non europeo. Trieste compete con Capodistria, mentre sul Tirreno in duecento chilometri ci sono La Spezia, Livorno, Genova e Savona: c' è competizione forte ma anche volumi importanti da attrarre. Mi impegnerò sull' integrazione tra porto e città, affinché il territorio viva il porto come volano di sviluppo. **Intanto Bruxelles insiste per cancellare le esenzioni fiscali, ma sta per erogare il Recovery Fund. Che ne pensa?** È un' azione schizofrenica. Il tema degli aiuti di Stato, in tempi di Covid, è affrontato in modo molto diverso da quando due anni fa è partita l' azione contro le esenzioni fiscali. Dobbiamo dirci che il mondo è cambiato e ricordare che certe decisioni sono state prese su spinta dei porti del Nord Europa, che non sono più i soli a contare. Il Recovery può essere una grande occasione ed è l' evidenza che lo Stato deve intervenire in economia per raddrizzare la crisi. Conte ha detto che sul piano **portuale** Trieste è riferimento assieme a Genova: ci siamo fatti trovare pronti con una progettualità di qualità e spero ne ricaveremo importanti soddisfazioni. **Si definisce un nomade. La rivedremo qui di nuovo?** Trieste la porto nel cuore. Sono stati anni indimenticabili. Mi rivedrete certamente, perché il rapporto con Trieste non si può dimenticare e rimarrà per sempre.

## Il Piccolo

Trieste

---

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Piccolo

Trieste

una carriera iniziata a genova

### La scalata dell' ex facchino arrivato in città nel 2015

Prima il passaggio al ruolo di impiegato in Liguria, dal 2006 al 2014 a Bari con lo stesso compito svolto poi nel capoluogo Fvg

D.D.A.

Da facchino a presidente. La storia lavorativa di Mario Sommariva comincia a vent' anni sulle banchine del **porto** di Genova e arriva all' apice con la nomina alla guida dell' Autorità portuale della Spezia. Il manager pubblico chiuderà la carriera sul Tirreno, dopo aver lavorato per quasi quindici anni sull' Adriatico (prima a Bari e poi a **Trieste**) ed essere stato a lungo dirigente della Cgil nel settore dei trasporti. Sommariva è stato nominato segretario generale del **Porto** di **Trieste** nel 2015, quando il presidente Zeno D' Agostino lo ha scelto come braccio destro nel tentativo di rilanciare lo scalo dopo la riforma delle Autorità portuali. E mentre il numero uno assicurava proiezione internazionale e relazioni, Sommariva ha presidiato il **porto** pancia a terra, con la delega "totale" di D' Agostino. A **Trieste** il manager ligure è stato anche presidente dell' Agenzia del lavoro portuale e, nel giugno scorso, commissario straordinario dell' Authority per poco meno di un mese, sostituendo momentaneamente D' Agostino dopo la decadenza decisa dall' Anac e annullata dal Tar. Prima dell' esperienza a Nordest, Sommariva è stato segretario generale dell' Autorità portuale di Bari dal 2006 al 2014. Gli albori lo vedono invece passare rapidamente da facchino a impiegato di Costa a Genova, mentre dal 1989 al 2003, è stato coordinatore e segretario nazionale del settore marittimo della Filt Cgil. È arrivato a **Trieste** diplomato e se ne va con in tasca il titolo di dottore in Gestione giuridica dell' impresa. Il cambio in corsa dei requisiti necessari per la nomina a segretario generale lo ha infatti costretto a laurearsi per ottenere il rinnovo nel 2019. --D.D.A. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

il segretario generale guiderà LO SCALO DI la spezia

### Sommariva: «Le aree dismesse diventino terminal portuali»

*Finisce il binomio con D'Agostino, il suo ultimo atto le concessioni a Portorosega: «La trasformazione degli ex siti industriali sono la chiave di volta per il rilancio»*

DIEGO D'AMELIO

Arrivederci. Mario Sommariva lascerà a giorni l'incarico di segretario generale del Porto di Trieste - diventato **Autorità** di **sistema** assieme a Portorosega, per il quale ha definito le concessioni trattando con le diverse imprese, una "mappa" che attende l'ultimo scoglio delle osservazioni e dei possibili ricorsi - dopo essere stato scelto dal governo per guidare lo scalo della Spezia. Il manager genovese attende l'ufficialità, ma la decisione di Roma è presa e mette la parola fine al binomio con Zeno D'Agostino. **Com'è cambiato il porto in questi anni?** Con la nostra azione abbiamo cercato di esprimere le grandi potenzialità che abbiamo trovato, valorizzando la collocazione geografica, rilanciando i collegamenti ferroviari, puntando sul Porto franco e sviluppando le infrastrutture previste dal piano regolatore. Abbiamo attirato investitori internazionali grazie alla promozione di D'Agostino. La chiave di volta è la trasformazione delle aree industriali dismesse in terminal portuali. Il primo mandato ha creato i presupposti, grazie ad azioni di riforma e accordi internazionali. Ora comincia la fase due delle prime realizzazioni, perché parliamo di processi decennali. **Terminalisti e lavoratori sottolineano le sue doti umane e d'ascolto. Come si crea armonia in un porto?** Bisogna individuare obiettivi condivisi e chiari, mettendo al centro l'interesse generale. E poi serve un lavoro quotidiano di ascolto di tutti i soggetti, capire le motivazioni reali delle tensioni e fare sintesi. È un lavoro di grande pazienza, che non si fa in poco tempo. Ha sempre messo al centro il tema del lavoro... La Costituzione parte dal lavoro, valore fondativo della nostra convivenza e della società. Il lavoro e le persone sono la prima infrastruttura del porto: non hai servizi ed efficienza senza qualità del lavoro. **Per questo è nata l'Agenzia per il lavoro del Porto?** Volevamo grande collaborazione fra tutte le componenti del porto. Abbiamo creato regole nuove e uno strumento come l'Agenzia, che superasse precedenti situazioni fallimentari. In porto la flessibilità del lavoro è fondamentale ma va coniugata con la stabilità: l'Agenzia cerca di dare soluzione all'ossimoro, unendo lavoro a chiamata e retribuzioni dignitose. Lei e D'Agostino insistete sul ruolo della mano pubblica... Non siamo soli ormai. Viviamo in un tempo nuovo. Merkel, Biden, von der Leyen, Macron: il mondo si sta rendendo conto che, nel periodo drammatico della pandemia, una forte e coraggiosa presenza pubblica è l'unica che può correggere storture che il mercato da solo non riesce a sistemare. Il nostro approccio sui collegamenti ferroviari è stato di offrire un servizio pubblico come quello di Adriafer, per dar modo agli operatori privati di sviluppare le proprie attività. Non era così quando si pensava di privatizzare Adriafer, ma gli investimenti in arrivo ci danno ragione.



## Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

---

**D' Agostino ha scelto il sostituto? Non mi risulta. Che farà alla Spezia?** È un porto tirrenico, molto diverso, votato al traffico nazionale e non europeo. Trieste compete con Capodistria, mentre sul Tirreno in duecento chilometri ci sono La Spezia, Livorno, Genova e Savona: c'è una competizione forte ma anche volumi molto importanti da attrarre. Dovrò impegnarmi sull'integrazione tra porto e città, affinché il territorio viva sempre di più il porto come volano di sviluppo. -© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

porto di genova

### Adeguamento della tariffa, dai terminal ok alla Culmv

ALBERTO QUARATI

Genova Sembra avviarsi a conclusione la vicenda dell' approvazione dell' aggiornamento al Piano di risanamento della Compagnia Unica dei lavoratori portuali dello scalo genovese: questa mattina si terrà la commissione consultiva dell' Autorità di sistema portuale, dove sarà centrale il parere positivo al documento di terminalisti e sindacati, e poi il comitato di gestione dell' Authority, che dovrebbe quindi varare il Piano, con il via libera all' erogazione di strumenti partecipativi (in pratica, un' obbligazione emessa dalla Culmv e pagata dall' **Adsp**), per un importo massimo di 9,6 milioni di euro, di cui 6,8 da sottoscrivere per coprire lo squilibrio patrimoniale della Compagnia nel bilancio 2019 (a fronte di un fatturato di 57,3 milioni di euro) che dopo i passaggi in Authority sarà portato all' assemblea Culmv. I terminalisti, a seguito di incontri che si sono susseguiti nella settimana appena trascorsa, interni e con le istituzioni (Regione Liguria e **Adsp**, ancora ieri pomeriggio e questa mattina) hanno trovato l' accordo per il pagamento dell' adeguamento tariffario da circa 800 mila euro, ma vogliono arrivare a una sintesi comune nell' accordo quadro da siglare con la Compagnia, che andrà a incidere sino al 2023, fra le altre cose, nella programmazione degli avviamenti al lavoro dei camalli, nella rilevazione e addebito delle trattenute fra terminal e Culmv, nella definizione delle percentuali di acconto sul lavorato mensile e del saldo, oltre che nell' individuazione della tariffa di riferimento; ma anche su questioni più meramente organizzative, come il numero delle persone inviate a lavorare nei terminal, e i sistemi per certificare la loro presenza sul luogo di lavoro. --



Il porto

**Piano Culmv trattativa finale oggi il verdetto**

di Massimo Minella Un' intera domenica passata a trattare per trovare l' intesa e procedere, oggi, con i sigilli ufficiali di commissione consultiva e board dell' **autorità** di **sistema**. Sono da poco passate le due quando il presidente Paolo Signorini imbecca la discesa di San Lorenzo e accelera il passo, confidando che l' abbrivio della strada inclinata lo agevoli per chiudere la complessa trattativa per i terminalisti. Nessun commento, ma solo la speranza di arrivare a un' intesa che consenta al porto di proseguire il suo cammino. I a pagina 4.



Il lavoro

## Piano Culmv, avanti tutta oggi il verdetto finale nel board di San Giorgio

Ieri ultimo confronto in conference call fra il presidente dell'authority Signorini e i terminalisti stamattina la commissione consultiva, poi il comitato per chiudere la partita del bilancio 2019

di Massimo Minella Un'intera domenica passata a trattare per trovare l'intesa e procedere, oggi, con i sigilli ufficiali di commissione consultiva e board dell' **autorità** di **sistema**. Sono da poco passate le due quando il presidente Paolo Signorini imbecca la discesa di San Lorenzo e accelera il passo, confidando che l'abbrivio della strada inclinata lo agevoli per chiudere la complessa trattativa per i terminalisti. Nessun commento, ma solo la speranza di arrivare a un'intesa che, evitando una nuova stagione di conflittualità, consenta al porto di proseguire il suo cammino. Come ribadito ai privati anche dal governatore Giovanni Toti, sarebbe devastante fermare proprio adesso uno scalo dentro al quale ci sono investimenti per oltre due miliardi di euro. Il porto sta, come tutto il resto, pagando caro il prezzo dell'emergenza sanitaria diventata economica e sociale. Ma non si è mai fermato, nemmeno un minuto. E questo grazie proprio ai due soggetti, terminalisti e Compagnia Unica, che stanno cercando da mesi un'intesa economica per chiudere il bilancio 2019 dei soci di San Benigno. I privati non hanno fermato i loro investimenti e tenuto operativi tutti i terminal; la Culmv ha continuato a fornire i suoi servizi con la stessa professionalità e flessibilità di sempre, elementi che ne hanno fatto una forza vitale per lo scalo. Senza la possibilità di attingere alla Culmv nei momenti di necessità, i terminalisti dovrebbero farsi carico di costi fissi alla lunga difficilmente sostenibili. È altrettanto vero che i privati e authority rivendicano un efficientamento della Culmv, che è contenuto dentro a quel piano scritto due anni fa e appena riaggiornato. La strada fra le due parti in gioco, con la mediazione dell'authority, può tornare a riunirsi solo attraverso un adeguamento tariffario che permette di chiudere in pareggio, bilanciando costi e ricavi, l'esercizio 2019 dei soci di San Benigno. Per il 2020 e il 2021, anni inevitabilmente segnati dal virus, saranno messi in campo strumenti finanziari in grado di garantire stabilità alla Compagnia, evitando di aprire ogni anno infiniti confronti per arrivare a chiudere i bilanci. Ma adesso il nodo da sciogliere riguarda il 2019. I conti, si diceva prima, ancora non tornano. Eppure questo accade nell'anno record delle giornate di lavoro della Culmv. Ergo, anche sul fronte dell'organizzazione del lavoro le cose vanno riviste, sistemate, rese più efficienti e migliorate. Si può fare, si deve fare proprio all'interno di quel pacchetto di provvedimenti che si prepara ad andare all'esame degli organi di governo di Palazzo San Giorgio. Ieri pomeriggio se n'è discusso a lungo, e non è detto che non sia necessario anche un affinamento della materia stamattina, prima dell'apertura della commissione consultiva convocata alle 11,30. Dal fronte dei terminalisti, coordinato con pazienza dal presidente Beppe Costa, non sono mancate le differenti valutazioni sul caso, con una parte già propensa a raggiungere l'intesa con la Culmv attraverso l'adeguamento tariffario e una parte ancora critica. Il tempo per l'accordo è però scaduto, visto che oggi si vota il piano della Culmv. E votarlo senza poter leggere al suo interno l'adeguamento tariffario sul bilancio 2019 rischierebbe di gettare il porto in una situazione complicata. In caso di via libera al pacchetto completo, invece, la Culmv potrebbe finalmente rimettere in moto l'iter per l'approvazione del bilancio, nel rispetto dei tempi tecnici. Tenuto conto che si deve anche acquisire sul piano il parere del ministero dei Trasporti, l'appuntamento con l'assemblea sarebbe inevitabilmente a gennaio. Ma questo, ovviamente, non è un



...elementi che ne hanno fatto una forza vitale per lo scalo. Senza la possibilità di attingere alla Culmv nei momenti di necessità, i terminalisti dovrebbero farsi carico di costi fissi alla lunga difficilmente sostenibili. È altrettanto vero che i privati e authority rivendicano un efficientamento della Culmv, che è contenuto dentro a quel piano scritto due anni fa e appena riaggiornato. La strada fra le due parti in gioco, con la mediazione dell'authority, può tornare a riunirsi solo attraverso un adeguamento tariffario che permette di chiudere in pareggio, bilanciando costi e ricavi, l'esercizio 2019 dei soci di San Benigno. Per il 2020 e il 2021, anni inevitabilmente segnati dal virus, saranno messi in campo strumenti finanziari in grado di garantire stabilità alla Compagnia, evitando di aprire ogni anno infiniti confronti per arrivare a chiudere i bilanci. Ma adesso il nodo da sciogliere riguarda il 2019. I conti, si diceva prima, ancora non tornano. Eppure questo accade nell'anno record delle giornate di lavoro della Culmv. Ergo, anche sul fronte dell'organizzazione del lavoro le cose vanno riviste, sistemate, rese più efficienti e migliorate. Si può fare, si deve fare proprio all'interno di quel pacchetto di provvedimenti che si prepara ad andare all'esame degli organi di governo di Palazzo San Giorgio. Ieri pomeriggio se n'è discusso a lungo, e non è detto che non sia necessario anche un affinamento della materia stamattina, prima dell'apertura della commissione consultiva convocata alle 11,30. Dal fronte dei terminalisti, coordinato con pazienza dal presidente Beppe Costa, non sono mancate le differenti valutazioni sul caso, con una parte già propensa a raggiungere l'intesa con la Culmv attraverso l'adeguamento tariffario e una parte ancora critica. Il tempo per l'accordo è però scaduto, visto che oggi si vota il piano della Culmv. E votarlo senza poter leggere al suo interno l'adeguamento tariffario sul bilancio 2019 rischierebbe di gettare il porto in una situazione complicata. In caso di via libera al pacchetto completo, invece, la Culmv potrebbe finalmente rimettere in moto l'iter per l'approvazione del bilancio, nel rispetto dei tempi tecnici. Tenuto conto che si deve anche acquisire sul piano il parere del ministero dei Trasporti, l'appuntamento con l'assemblea sarebbe inevitabilmente a gennaio. Ma questo, ovviamente, non è un



## Culmv, alle 14 vertice a Palazzo San Giorgio

di Maurizio Rossi domenica 06 dicembre 2020 GENOVA - Si terrà alle ore 14 un incontro a Palazzo San Giorgio a Genova per cercare di trovare l' accordo tra Culmv e terminalisti sotto la sovrintendenza dell' **Autorità del sistema portuale (Adsp)**. Va ricordato che la Culmv per chiudere il bilancio 2019 deve coprire una perdita di gestione di circa 850mila euro, noccioline confronto agli affari da centinaia di milioni di alcuni terminalisti e operazioni ancora sotto la lente di ingrandimento che dovrà valutare il tar per esposti di concorrenti. Oggi i vertici dei terminalisti rappresentati da Alberto Casali e Leopoldo Da Passano saranno seduti da una parte del tavolo, dall' altra il Console della compagnia Antonio Benvenuti. Nessuno comprende un irrigidimento dei terminalisti in un momento così difficile per tutti e per un importo per loro davvero risibile. Sembra più una prova di forza, di principio peraltro proprio ora che c' è una svolta chiara. L' **Adsp** infatti innanzitutto può coprire il passivo patrimoniale creatosi negli anni che ammonta a circa 2 milioni, può farlo in virtù proprio della normativa vigente ma solo se la Compagnia non è in uno stato di fallimento e se venga scritto un regolamento di risanamento come previsto dall' art 17 della 84/94. Il piano di risanamento è chiaro, ma è indispensabile la cooperativa della perdita di gestione di 850mila euro affinché l' **Adsp** presieduta da Paolo Emilio Signorini domani possa approvare il bilancio preventivo dove sarebbero inseriti i 2 milioni a copertura delle perdite patrimoniali pregresse. Aldo Spinelli intanto fa sapere che lui non parteciperà alla discussione ma domani provvederà direttamente a pagare la sua quota alla Culmv. Mentre il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti dice a chiare lettere ai terminalisti che al di là di eventuali ragioni su alcuni punti nel rapporto tra Culmv e loro, il momento scelto è decisamente sbagliato e invita a chiudere ora l' accordo e poi a sedersi al tavolo a gennaio avendo davanti diversi mesi per limare le reciproche posizioni. In porto ci sono state tutte le proroghe senza che si sia applicato il regolamento dell' 84/94 perché insabbiato nei cassetti del ministero da anni e tale situazione ha consentito ai terminalisti di richiedere le proroghe di fatto senza passare da vere gare europee ma promettendo investimenti che poi in molti casi non sono mai stati fatti come nel caso della Spezia. È un **sistema** sbagliato purtroppo che ha fatto sì che le banchine restassero agli stessi che poi hanno potuto con rinnovi di decenni valorizzare a dismisura i valori per poi venderli a fondi di investimento o fare fusioni da centinaia di milioni di euro grazie a interpretazioni messe in discussione anche da ricorsi al tar di altri terminalisti. Oggi speriamo che intanto si chiuda questa partita per poi vedere come si evolveranno gli altri equilibri in ambito **portuale** che riguardano anche tutta la città e non solo i diretti interessati. Approfondimenti Culmv, terminalisti pronti all'accordo. Signorini: "Vigili su gestione pi efficiente" La Culmv ha gi perso il 40% delle chiamate, il Console: "Noi restiamo al lavoro" Incidente sul lavoro, lavoratore Culmv trasportato al San Martino in codice rosso Culmv, un altro nulla di fatto: la riunione decisiva slitta a venerdì Culmv, altra fumata nera: la riunione decisiva spostata a domani.

The screenshot shows a news article from PrimoCanale.it. The main headline is "Culmv, alle 14 vertice a Palazzo San Giorgio". The sub-headline reads "Continua il braccio di ferro". The article text is partially visible, starting with "di Maurizio Rossi domenica 06 dicembre 2020". The article discusses the meeting between Culmv and terminalists, mentioning the Adsp and the need to cover a 850,000 euro loss. It also mentions the presence of Alberto Casali, Leopoldo Da Passano, and Antonio Benvenuti. The article is part of a virtual event titled "EVENTI e CONVEGNI VIRTUALI". There are several advertisements on the right side of the page, including "ipercoop SOTTO COSTO", "GRIF HOUSE", and "SAMPLACE".

## Terminal e Culmv verso l' accordo. Signorini: "Non il momento delle divisioni"

GENOVA - " Domani dobbiamo approvare il bilancio dell' **Autorità di Sistema** , oggi è il giorno utile per chiudere l' accordo con i terminalisti sulla Culmv": parole di Paolo Emilio Signorini prima del vertice organizzato da Palazzo San Giorgio. La partita del risanamento della Compagnia Unica è un parto durato mesi che si è proungato anche per tutta questa settimana: prima il comitato portuale di lunedì, poi l' aggiornamento a venerdì, infine gli slittamenti a ieri e poi oggi. Sul tavolo il piano di risanamento preparato dall' authority che, per poter essere approvato, deve passare attraverso il vaglio dei rappresentanti dei terminal che devono accettare l' aggiornamento della tariffa con il conguaglio di 882mila Euro a favore dei camalli. " Una cifra che gli stessi terminalisti giudicano irrisoria - dice Signorini - ma il nodo più che economico è progettuale: i terminal, che sono i veri clienti della Culmv, temono che le promesse di risanamento vengano disattese come già successo in passato. Non credo, però, che questo nodo debba necessariamente impedire l' accordo: come anche ha sostenuto il presidente Toti non è questo il momento dello scontro, è giusto rimandare all' anno prossimo ogni altra considerazione". Anche perché, è l' opinione del presidente Signorini, "il porto è in una fase di grande trasformazione, con investimenti molto importanti, c' è bisogno del contributo di tutti". La riunione è in corso e novità sono attese nella giornata. Tra gli attori coinvolti non c' è Aldo Spinelli che ha già fatto sapere di essere d' accordo sull' adeguamento tariffario e non ha bisogno di ulteriori confronti. Commenti.

The screenshot shows a news article on the PrimoCanale.it website. The main headline is "Terminal e Culmv verso l' accordo. Signorini: 'Non il momento delle divisioni'". The article text is partially visible, mentioning the approval of the 'Autorità di Sistema' and the ongoing negotiations with terminal operators. A photo of Paolo Emilio Signorini is included. Below the article, there is a 'Commenti' section with a form for user input. The website's navigation bar at the top includes links for 'GENOVA', 'REGIONI', 'NATIELE', 'SPORT', 'MILANO', 'STREETV', and 'CONTATTI'. There are also various banners and advertisements on the right side, such as 'TAMPONE COVID-19 Drive-Through' and 'PRIMA DI TUTTI ITALIANI DALLA GRANA FIN'.



l' aeroporto di genova

## Odone: "Il Colombo torna a volare" traffici in aumento su diverse rotte

di Fabrizio Cerignale Il tabellone dell' aeroporto Cristoforo Colombo di Genova che, finalmente, ricomincia ad animarsi con i voli per Bari, Napoli, Catania, Palermo che si aggiungono al Roma e all' Amsterdam, che erano gli unici presenti nelle ultime tre settimane, ma anche l' aumento delle richieste di informazioni sulle procedure per viaggiare che stanno arrivando su tutti i canali social dello scalo, e poi l' aumento dei prezzi sui siti delle compagnie, che vuole dire che gli aerei si iniziano a riempire. Sono tanti i segnali che, in questi ultimi giorni, fanno ben sperare per una ripartenza dello scalo genovese investito da una crisi che, a livello globale, ha visto un calo dei passeggeri del 75%. Genova, nel 2020, scenderà a meno di 400 mila passeggeri, ben distante dal milione e mezzo registrato nel 2019, ma la tendenza di questi mesi ha comunque dimostrato una possibilità di ripresa. Analizzando i flussi del 2019, infatti, si nota come nei mesi di luglio e agosto, il traffico, che era praticamente azzerato, è risalito fino al - 67% con una ripresa del mercato domestico legato soprattutto al turismo interno. Traffico nuovamente azzerato con le tre settimane in zona arancione, ma che è ripartito al primo allentamento delle misure. « Le compagnie hanno ricominciato a volare da Genova - dice il presidente, Paolo Odone - e questo fa ben sperare anche perché, oltre ai voli interni, tornano Londra e Parigi e questo vuol dire che i vettori vogliono ripartire. Abbiamo visto anche una piccola ripresa del volo business ma a viaggiare in questi giorni sulle rotte internazionali, molto probabilmente, saranno genovesi che lavorano all' estero e tornano a casa. Così come sulle tratte interne dove si vola per passare le vacanze in famiglia anticipando lo stop ai movimenti tra regioni, che scatterà dal 21 dicembre. Una tendenza dimostrata anche dall' impennata di richieste di informazioni su autocertificazioni e servizi tamponi, che abbiamo avuto negli ultimi due giorni. L' altra cosa che abbiamo notato è che la tendenza è sempre più quella all' acquisto di biglietti negli ultimi 5 giorni prima della partenza, per timore che possano cambiare le regole». A ben vedere, quindi, questi sono tutti segnali di un cambiamento del mercato del volo che, dopo questa pandemia, non sarà più quello di prima. Ma in questo nuovo scenario che si andrà a ricomporre nei prossimi anni - la ripresa è prevista non prima del 2023 - lo scalo genovese si dice pronto a giocare una partita da protagonista. « Io sono ottimista - continua Odone - perché, pur mettendo davanti ai nostri occhi tutte le precauzioni del caso, stiamo continuando a lavorare per far ritornare il Cristoforo Colombo ad essere un aeroporto di serie A. Nel corso dell' ultimo Cda, infatti, abbiamo deciso di mandare avanti la gara di assegnazione dei lavori per la nuova aerostazione, e questo dimostra che ci crediamo ». Si tratta di un intervento del valore di una ventina di milioni di euro, che sono finanziati per una parte importante da **Autorità di Sistema portuale**, attraverso il Decreto Genova. Un intervento che in tre anni porterà l' aerostazione a standard più moderni e che si andrà ad integrare con le nuove infrastrutture, come la stazione di Erzelli-Aeroporto, per la quale è stato appena pubblicato il bando di gara. L' idea, quindi, è quella di ripartire da questo momento di crisi globale per cercare anche nuovi spazi di mercato per lo scalo genovese. « È evidente che nulla sarà più come prima continua Odone - ma la ripartenza potrà offrire opportunità straordinarie per l' economia genovese con ricadute anche sull' aeroporto. Gli spazi per crescere, e lo avevamo visto negli scorsi anni, si possono trovare. Appena abbiamo spinto un po' siamo arrivati a un aumento di passeggeri del 30% in tre anni, tanto che nel 2019 siamo passati da 1,2 milioni di passeggeri fisiologici al milione e



ripartito al primo allentamento delle misure. « Le compagnie hanno ricominciato a volare da Genova - dice il presidente, Paolo Odone - e questo fa ben sperare anche perché, oltre ai voli interni, tornano Londra e Parigi e questo vuol dire che i vettori vogliono ripartire. Abbiamo visto anche una piccola ripresa del volo business ma a viaggiare in questi giorni sulle rotte internazionali, molto probabilmente, saranno genovesi che lavorano all' estero e tornano a casa. Così come sulle tratte interne dove si vola per passare le vacanze in famiglia anticipando lo stop ai movimenti tra regioni, che scatterà dal 21 dicembre. Una tendenza dimostrata anche dall' impennata di richieste di informazioni su autocertificazioni e servizi tamponi, che abbiamo avuto negli ultimi due giorni. L' altra cosa che abbiamo notato è che la tendenza è sempre più quella all' acquisto di biglietti negli ultimi 5 giorni prima della partenza, per timore che possano cambiare le regole». A ben vedere, quindi, questi sono tutti segnali di un cambiamento del mercato del volo che, dopo questa pandemia, non sarà più quello di prima. Ma in questo nuovo scenario che si andrà a ricomporre nei prossimi anni - la ripresa è prevista non prima del 2023 - lo scalo genovese si dice pronto a giocare una partita da protagonista. « Io sono ottimista - continua Odone - perché, pur mettendo davanti ai nostri occhi tutte le precauzioni del caso, stiamo continuando a lavorare per far ritornare il Cristoforo Colombo ad essere un aeroporto di serie A. Nel corso dell' ultimo Cda, infatti, abbiamo deciso di mandare avanti la gara di assegnazione dei lavori per la nuova aerostazione, e questo dimostra che ci crediamo ». Si tratta di un intervento del valore di una ventina di milioni di euro, che sono finanziati per una parte importante da **Autorità di Sistema portuale**, attraverso il Decreto Genova. Un intervento che in tre anni porterà l' aerostazione a standard più moderni e che si andrà ad integrare con le nuove infrastrutture, come la stazione di Erzelli-Aeroporto, per la quale è stato appena pubblicato il bando di gara. L' idea, quindi, è quella di ripartire da questo momento di crisi globale per cercare anche nuovi spazi di mercato per lo scalo genovese. « È evidente che nulla sarà più come prima continua Odone - ma la ripartenza potrà offrire opportunità straordinarie per l' economia genovese con ricadute anche sull' aeroporto. Gli spazi per crescere, e lo avevamo visto negli scorsi anni, si possono trovare. Appena abbiamo spinto un po' siamo arrivati a un aumento di passeggeri del 30% in tre anni, tanto che nel 2019 siamo passati da 1,2 milioni di passeggeri fisiologici al milione e

mezzo. Adesso si comincia a vedere una luce in fondo al tunnel, il vaccino anche se ci vorrà del tempo, ci fa pensare che se ne



## La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

potrà uscire e l' aeroporto è pronto a raccogliere la sfida della ripartenza ». © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rfi: due nuove fermate, Cornegliano e Aeroporto-Erzelli

(ANSA) - GENOVA, 06 DIC - Due nuove stazioni ferroviarie per ridisegnare la mobilità nel ponente di Genova. Una garantirà il collegamento diretto con l' aeroporto e da qui partirà il collegamento futuro con la collina degli Erzelli. L' altra è quella rinnovata di Cornigliano. Rfi ha pubblicato il bando di gara per la progettazione e la realizzazione dei due interventi: vale 20 milioni. I cantieri apriranno nel 2021. Le nuove fermate saranno costituite da due banchine senza barriere architettoniche con percorsi per non vedenti, scale mobili ed ascensori. Completerà la stazione di Erzelli un collegamento pedonale tra la fermata e la futura area di interscambio con il collegamento verso l' aeroporto ed il Parco Tecnologico di Erzelli. Le due nuove fermate si inseriscono nel piano di riorganizzazione della linea costiera, ad integrazione del potenziamento del nodo di Genova e della separazione dei flussi di traffico, e sono sviluppate nell' ambito del progetto di collegamento tra l' aeroporto di Genova e la ferrovia con l' obiettivo di collegare l' aeroporto alle grandi reti ferroviarie di trasporto europee. Il progetto prevede la nuova fermata di Cornigliano Est e l' adeguamento del tracciato ferroviario della linea Genova-Ventimiglia, tramite lo spostamento verso monte dei binari che consentirà di ricavare, la nuova fermata Erzelli/Aeroporto già predisposta per il futuro collegamento con l' aeroporto e con Erzelli. È già prevista invece, con un intervento che partirà a breve, cofinanziato da RFI e **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, la demolizione e ricostruzione del cavalcavia di collegamento tra lo svincolo autostradale di Genova Sestri Ponente e l' aeroporto che passa sopra via Siffredi e la linea ferroviaria costiera. (ANSA).



## Elettrificazione delle banchine, Genova accelera: "Pronta nel 2023"

Redazione

Elettrificazione delle banchine, **Genova** accelera: "Pronta nel 2023" 06 Dicembre 2020 - Redazione **Genova** - I soldi dell' Europa saranno usati anche per rendere più sostenibile l' attività portuale a **Genova** e Trieste. Lo ha detto a Repubblica il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. E Paolo Signorini, presidente dell' AdSP di **Genova** e Savona, ha annunciato al Secolo XIX che i lavori saranno ultimati entro il 2023. "In tre anni il **porto** di **Genova** sarà quasi interamente elettrificato, mancherà solo la parte merci di Sampierdarena a che è in continua evoluzione", ha detto il presidente, fresco di conferma alla guida dell' Autorità portuale. "È uno dei tasselli principali del programma di riduzione delle emissioni varato dallo shipping - ha detto ancora Signorini - L' elettrificazione delle banchine è un capitolo , poi c' è il carburante pulito come previsto dalle normative Imo 2020, infine il gas naturale liquefatto come nuovo propellente per le navi".

**Informative**  
 Non è alcun partner strategico di Giuseppe Conte e "strategie verdi" come specificato nella guida politica. Non accadrà di utilizzo di fondi di cui si discute in questa informazione, preannunciata la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

**Scopri di più e personalizza**

### Elettrificazione delle banchine, Genova accelera: "Pronta nel 2023"

DI DICEMBRE 2020 - Redazione

Genova - I soldi dell'Europa saranno usati anche per rendere più sostenibile l'attività portuale a Genova e Trieste. Lo ha detto a **Il Secolo XIX** il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. E Paolo Signorini, presidente dell'AdSP di Genova e Savona, ha annunciato al **Secolo XIX** che i lavori saranno ultimati entro il 2023.

"In tre anni il porto di Genova sarà quasi interamente elettrificato, mancherà solo la parte merci di Sampierdarena che è in continua evoluzione", ha detto il presidente, fresco di conferma alla guida dell'Autorità portuale.

"È uno dei tasselli principali del programma di riduzione delle emissioni varato dallo shipping - ha detto ancora Signorini - **Elettrificazione delle banchine è un capitolo**, poi c'è il carburante pulito come previsto dalle normative Imo 2020, infine il gas naturale liquefatto come nuovo propellente per le navi".

**Articoli correlati**

**Iscriviti alla newsletter**  
 Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulle tua email.

**ISCRIVITI**

# Progetto di sviluppo al porto del Pignone Oggi la presentazione

Sarà presentato stamani alle ore 12, il progetto di sviluppo delle attività di Project cargo sulla banchina del porto di Carrara che scaturisce da un'intesa fra Regione, Comune di Carrara, **Autorità portuale** Mar ligure orientale, Nuovo Pignone-Baker Hughes, F2i Holding **Portuale**. A presentare il progetto sarà il presidente della Regione Giani (nella foto, presente in Sala Pegaso, Palazzo Strozzi Sacrati, piazza Duomo 10, Firenze), insieme al sindaco De Pasquale, al presidente di Nuovo Pignone Spa Baker-Hughes Michele Stangaron.

**Carrara**

**Tragedia Jolly Nero: la nave era in avaria**  
La Cassazione denuncerà le pene a chi sbagliò la manovra perché non furono gli unici responsabili della arage al porto di Carrara

**L'assessore Bruschi in confusione sull'area del parco di villa Ceci**

**Progetto di sviluppo al porto del Pignone Oggi la presentazione**



## Il Tirreno

Livorno

porto

### «Maxi-Darsena, ce l'ho fatta I miei 4 anni all' Authority»

*Lunghissima lettera aperta di Corsini, a poche settimane dalla fine del mandato «Il progetto per la Piattaforma Europa era bloccato, ora ha avuto risorse record»*

M.Z.

LIVORNO Macché Authority immobile o comunque troppo lenta di fronte ai problemi del porto. L'ingegner Stefano Corsini, numero uno di Palazzo Rosciano, scrive una lunghissima lettera aperta al Tirreno: tramite il giornale della città vuol ribaltare agli occhi dei livornesi (titolo: "Ripetere una rappresentazione cento, mille, un milione di volte la rende la verità?"). È anche una sorta di bilancio di quanto ha fatto nel corso del mandato quadriennale che scadrà a marzo, forse anche un contrattacco dopo che la lista filo-Salvetti Sinistra Civica Ecologista l'aveva strapazzato chiedendo «un cambio di passo». Al contrario, per Corsini ci sono «risultati tangibili già raggiunti che, diversamente da quanto sostenuto, necessitano di continuità della governance». Darsena Europa in ritardo? Corsini fa notare che se ne discute «da prima dell'avvento degli anni 2000, si configura per la prima volta nel 2012 in un piano regolatore portuale adottato dalla allora nuova governance 60 anni dopo il precedente e le cui sole procedure di approvazione da parte di enti esterni all'Autorità portuale hanno richiesto due anni e mezzo». Però è saltato fuori che «la geometria delle opere ne rendeva finanziariamente non sostenibile la realizzazione, tanto è vero che è stato necessario revocare il bando di gara di allora e passare dalle forche caudine di una severa "project review" (come dimostra la bocciatura di altri importanti iniziative a livello nazionale), brillantemente risolta nel 2017-2018». In realtà, c'era anche un altro tipo di intoppo: la normativa di allora costringeva a sversare in vasca di colmata tutto il materiale dragato e dunque la dimensione delle banchine era vincolata a quello. Corsini rivendica il percorso che, «attraverso una progettazione tecnico-amministrativa e finanziaria evoluta», ha portato ad ottenere «il completamento della provvista finanziaria pubblica dell'opera, con una dotazione ministeriale di ulteriori 200 milioni di euro». E annota che è «di gran lunga la più rilevante fra le assegnazioni di risorse ad oggi disponibili per tutte le Authority». Intanto si è «quasi conclusa» la deperimentazione del "Sin" («avrebbe dovuto essere affrontata almeno 10 anni fa»). Risultato: le gare per le opere marittime e i dragaggi e per il project financing del terminal container saranno pubblicate «all'inizio dell'anno prossimo» e, dunque, «rispettare la data di fine 2024-metà 2025 per la messa in esercizio dell'intervento». Nel giro di «soli 7 anni dall'inizio effettivo delle attività», mentre è dimostrato che «per un'opera del costo di più di 100 milioni di euro in questo Paese servono di media più di 15 anni»: possibile grazie al fatto che l'ente ha «le migliori competenze professionali di settore». Quanto allo scavalco ferroviario, «è di competenza di Rfi»: Palazzo Rosciano è per Corsini «spettatore certamente interessato», e può solo sollecitare. Sul fronte dei traffici ha ovviamente pesato l'emergenza coronavirus, ma fino all'inizio della pandemia i dati tendenziali sono stati «sempre più che positivi in tutte le categorie merceologiche», e si è consolidato «il primato nazionale del traffico ro/ro e nel traffico auto nuove». L'emergenza è stata «esperienza di grande valore e coronata da successo», compreso il caso della nave da crociera Costa Diadema a Piombino. --M.Z.





## Il Tirreno

Livorno

il rendiconto

### Microtunnel, lavori finalmente ripartiti Mediceo: il gioiello

livorno Vedi alla voce "risutati raggiunti": adesso che è a un passo dalla fine del mandato, nella sua lettera aperta il presidente dell' Authority Stefano Corsini ne mette in fila una serie quasi a dar conto o a rivendicare il proprio operato (e anzi chiude la lista dicendo che «sarebbe troppo lungo elencare»). A cominciare da quel che su muove sotto il tetto dell' ente: l' aggregazione di Livorno e di Piombino con «la costruzione di una organizzazione unitaria» (in particolare «il potenziamento della struttura tecnica di Livorno» così da «adeguare il parco progetti» e ottenere «un finanziamento di 3,2 milioni di euro») ma anche varando i bandi per assumere altre 20 persone (riattivando il nucleo degli ispettori portuali). Project review. In testa alla lista delle opere ovviamente c'è la "project review" del progetto della Darsena Europa con la relativa progettazione preliminare e definitiva e il reperimento o la conferma delle fonti di finanziamento pubblico per complessivi 560 milioni di euro («entro il 2024-metà 2025 della prima fase comprendente le opere marittime, i dragaggi e il terminal contenitori»). Microtunnel. In questa chiave, Corsini segnala anche «il dragaggio e l' allargamento del canale di accesso alla Darsena Toscana che, in attesa del completamento del microtunnel destinato al passaggio più in profondità delle tubazioni per prodotti petroliferi, ha reso possibile, con la collaborazione della Capitaneria di **porto**, il transito di più di 100 navi portacontainer da 9mila teu che prima non potevano scalare il **porto**, consentendo la conservazione e l' incremento di importanti traffici di linea». Già, ma il microtunnel è rimasto in tilt a lungo: progetto datato 2010 e lavori partiti cinque anni più tardi, il numero uno di Palazzo Rosciano parla di «soluzione delle criticità realizzative» con la recente ripresa dei lavori «da concludersi a metà 2022, compreso il dragaggio dei fondali del canale di accesso». Affidamenti in concessione. Su questo versante: 1) completata la privatizzazione della **Porto** 2000 («è ora in corso di elaborazione la concessione»); 2) ripristinata la funzionalità del bacino di carenaggio galleggiante a Livorno «dopo l' incidente che ne aveva provocato l' affondamento e il sequestro durato ben due anni e mezzo», la gara è stata completata, in realtà non è stata fatta l' assegnazione; 3) in concessione per cinque anni del servizio di manovra ferroviaria nel comparto livornese. Corsini aggiunge che è stato completato l' iter per il rilascio della concessione del **porto** turistico: farà del **Porto** Mediceo, «caratterizzato anche dai cantieri Benetti e dal nuovo **porto** turistico minore della Bellana, uno dei poli di settore più accattivanti del Mediterraneo». Lavoro. È stata «messa in sicurezza la società Alp, tutelando tutti i lavoratori» coinvolgendo nella compagine sociale «tutti i più importanti terminalisti del **porto**». Interporto. Corsini dà particolare rilevanza al completamento delle procedure per l' aumento di capitale dell' Interporto: l' Authority sale al 30% così che, «anche tramite lo scavalco ferroviario in corso di realizzazione», quest' infrastruttura «assuma i connotati di un' area retroportuale integrata nella propria programmazione». Piombino. È stata ultimata la banchina nord e consolidata un' area di 200.000 mq a servizio della nuova Darsena nord. Aggiudicata la concessione di tale area, divisa in tre lotti, a due importanti operatori nel settore delle rinfuse e dell' automotive. Di contorno alla Darsena nord c'è un progetto cantierabile e finanziato per ulteriori 400 m di banchina a meno 18.



## Il Tirreno

Livorno

---

Quanto al collegamento fra Darsena nord e viabilità principale, si segnala il via al cantiere per il potenziamento della Ss398. Sono state rilasciate - rincarata - due importanti concessioni: per 25 anni a Piombino industrie marittime (Pim) e per 90 alla coop Chiusa di Pontedoro (nautica da diporto). Jsw. Pochi giorni fa - ricorda Corsini - è stato presentato il piano industriale, in un "addendum" figureranno gli impegni per il rilascio della concessione definitiva pluridecennale nel contesto delle iniziative per l'insediamento di Jsw a Piombino per «ridare vita alle attività siderurgiche e a nuove attività di logistica industriale e commerciale». Ecoballe. «In collaborazione con la Protezione civile nazionale», sono state recuperate «decine di ecoballe scaricate in mare nel 2015 dalla nave cargo Ivy nel Golfo di Follonica», dice Corsini. --

### Il ko al Tar soltanto sul piano attuativo

Il piano attuativo di dettaglio è stato bocciato dal Tar: l' Authority, come ripete il presidente Stefano Corsini, «ha operato nel presupposto, fino ad oggi indiscusso e condiviso a tutti i livelli di governo del territorio, che il piano regolatore portuale fosse da considerare alla stregua di un piano urbanistico generale e che quindi ammettesse una pianificazione attuativa derivata». E aggiunge: «Se così non fosse, mutatis mutandis, verrebbero messe in discussione le relazioni allo stato assodate tra piano regolatore portuale e pianificazione regionale e locale, con il rischio di estromissione di Regione e Comune da qualsiasi competenza in materia di pianificazione o attuazione del piano regolatore portuale». Corsini respinge al mittente l' idea che il Tar abbia bocciato complessivamente l' Authority. Per almeno tre motivi. L' uno: tranne che sul piano attuativo di dettaglio, i giudici amministrativi hanno accolto le ragioni dell' Authority. L' altro: non c' è nessun problema di governance, anzi è proprio qui che si dimostra che il governo del **porto** «è indipendente (come è normale che sia)». Il terzo: questa sfilza di ricorsi sono presentati «anche da soggetti di solito concorrenti tra loro», dunque c' è una tendenza a usare questo strumento «per contrapporsi all' attività dell' Authority quando essa passa dalle dichiarazioni di principio alla concreta attuazione». Non basta: Corsini dice che sì in comitato di gestione entrano figure designate da Regione e sindaci ma non ne è rappresentante. La nomina - mette in evidenza - è «di competenza del presidente del Comitato, facendo sì che una volta nominato, si instaura un rapporto organico che implica una sorta di immedesimazione del componente con l' ente nell' ambito dell' organo stesso, condizione ben diversa, come già accennato, dalla rappresentanza». Da non dimenticare anche che l' operatività dell' ente ha dovuto fare i conti con una fase in cui era impossibile nominare il comitato di gestione, caso risolto «con una modifica normativa» ma la nomina poté arrivare «soltanto a circa 6 mesi dall' insediamento». M.Z.



# L' Authority respinge le critiche «Abbiamo fatto investimenti Progetti per i prossimi anni»

«Abbiamo stanziato ingenti somme per tutti gli scali elbani»

PORTOFERRAIO «Le critiche mosse non tengono conto delle somme regolarmente impiegate dall' ente per i servizi di interesse generale e per le manutenzioni nei porti elbani». Attaccata da diverse componenti del mondo elbano per la scarsità dei fondi stanziati a bilancio per l' isola d' Elba, l' **Autorità portuale** interviene per puntualizzare il suo operato. «Nel bilancio 2021 - spiega l' **Authority** guidata da Stefano Corsini (in foto) - sono stanziati le somme relative al completamento della progettazione di interventi infrastrutturali come la nuova stazione marittima nell' ex Cromofilm, che richiede ancora l' approvazione del Comune, e per l' adeguamento tecnico funzionale del porto di Rio Marina di cui è disponibile il progetto preliminare. Nel programma triennale delle opere pubbliche per il 2022 sono invece previsti i finanziamenti per la realizzazione delle opere della stazione marittima per 1,6 milioni di euro e per l' adeguamento del porto di Rio Marina per 6 milioni di euro. Nel corso dell' anno potranno essere reperite anche le risorse per l' avvio della progettazione dell' adeguamento tecnico funzionale del porto di Portoferraio, recentemente approvato». «E inoltre utile ricordare - conclude l' **Autorità** - che sosteniamo significative spese per servizi e manutenzioni relative ai porti di giurisdizione elbani senza peraltro percepire introiti diretti da tali scali. Per tali servizi nell' anno 2019 sono stati spesi 900.000 euro».

**L' Authority respinge le critiche «Abbiamo fatto investimenti Progetti per i prossimi anni»**

**La mobilità nell'isola deve essere garantita fra tutti i comuni**

**Cartolina per celebrare Bibbona con lo storico complesso etrusco**

**Stadio di Natale? Ecco come premiare tutta la piazza virtuale**

**Consegna sacchetti per la raccolta differenziata dei rifiuti**

**Il governo del clima: 18 anni per arrivare a zero emissioni nette**

**Porta a porta, nuovi orari**

**Il Mannelli si trasforma in palestra**



## Livorno, Authority: erogati 626 mila euro a sostegno del lavoro portuale

Redazione

**Livorno** - L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha reso noto di aver erogato 626 mila euro a sostegno del lavoro portuale nel **porto** di **Livorno** . Per il 2020, l' ente labronico ha autorizzato un riconoscimento ad Uniport e alla Compagnia Portuale di **Livorno** di una somma di acconto pari al 40% del contributo potenzialmente spettante ai sensi dell' art. 199 del decreto-legge Rilancio. L' Authority ha sottolineato che il decreto, in considerazione della diminuzione dei traffici nei porti italiani per effetto dell' emergenza Covid-19, autorizza le AdSP, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, a corrispondere agli art. 16 titolari di contratti d' appalto di attività comprese nel ciclo operativo ai sensi dell' articolo 18, comma 7, un contributo pari a 90 euro per ogni turno lavorativo prestato in meno rispetto al corrispondente mese dell' anno 2019. Complessivamente verranno erogati 442mila euro a favore di Uniport e 184mila a favore di CPL . "Con questo provvedimento - ha spiegato il presidente dell' AdSP del Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini - abbiamo inteso intervenire tempestivamente con misure di sostegno al reddito dei lavoratori portuali duramente colpiti dagli effetti della crisi pandemica. La contrazione dei traffici non ha risparmiato nessuno. Speriamo di poter in questo modo alleviare le difficoltà delle famiglie dei lavoratori coinvolti".



### Livorno, Authority: erogati 626 mila euro a sostegno del lavoro portuale

DI DICEMBRE 2020 - Datacenter



Livorno - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha reso noto di aver erogato 626 mila euro a sostegno del lavoro portuale nel porto di Livorno. Per il 2020, l'ente labronico ha autorizzato un riconoscimento ad Uniport e alla Compagnia Portuale di Livorno di una somma di acconto pari al 40% del contributo potenzialmente spettante ai sensi dell'art. 199 del decreto-legge Rilancio.

L'Authority ha sottolineato che il decreto, in considerazione della diminuzione dei traffici nei porti italiani per effetto dell'emergenza Covid-19, autorizza le AdSP compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, a corrispondere agli art. 16 titolari di contratti d'appalto di attività comprese nel ciclo operativo ai sensi dell'articolo 18, comma 7, un contributo pari a 90 euro per ogni turno lavorativo prestato in meno rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019.

Complessivamente verranno erogati 442mila euro a favore di Uniport e 184mila a favore di CPL.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulle tua email.

16 Contatti

# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

gelichi (ascolta piombino)

## «L' abbandono di Sicmi, un fatto gravissimo»

PIOMBINO«Un fatto gravissimo». Così Riccardo Gelichi, portavoce di Ascolta Piombino, commenta la decisione di Sicmi, società che produce grandi scafi per yacht a Piombino, di abbandonare questo territorio. «Ballano molto tristemente sessanta posti di lavoro - spiega Gelichi - Il sindaco dovrebbe sapere quello che succede dentro le aziende di questo territorio, soprattutto quando queste decidono di andarsene e i motivi per cui lo fanno. Nessuno si è mai informato dei problemi di questa ditta, lo dice l' imprenditore sulla stampa. I motivi sono esposti nell' articolo del Tirreno. Il primo, di natura logistica, i capannoni sono a 6 km dal mare e per varare hanno bisogno di essere autorizzati per raggiungere la banchina del porto dell' ex centrale di Tor del Sale. La seconda ha dell' incredibile, una società che produce Yacht non ha i requisiti per accedere alle aree portuali, leggiamo che: "Siamo stati esclusi dalla procedura del bando dell' **Autorità di sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale per l' assegnazione di tre aree portuali poste a nord perché non facciamo innovazione». Gelichi si chiede se l' assessore Parodi, che si occupa di portualità per il Comune, «sapesse tutti gli sviluppi di questa triste vicenda e se in qualche modo sia intervenuto. Altra riflessione politica amara è che la politica di questo territorio di destra e di sinistra, non vogliono la diversificazione, gli interessa solo quando c' è da farsi le foto con le aziende». --

**PIOMBINO** 11

**Piombino celebra John Lennon a 40 anni dalla sua scomparsa**

Domani il 40° anniversario della morte del musicista. Il Comune di Piombino organizza una manifestazione...

**«L'abbandono di Sicmi, un fatto gravissimo»**

**«Di Napoli non molli la città proprio adesso»**

### «Per il porto serve una guida nella continuità»

*Il presidente della Camera di commercio Sabatini chiede la conferma di Giampieri*

L'AUTHORITY **ANCONA** «Il **porto** di **Ancona** non bisogna solo apprezzarlo per quello che rappresenta e per il fascino che esprime, ma soprattutto conoscerlo profondamente all' interno di un sistema portuale regionale e interregionale che ha il suo fulcro nello scalo del capoluogo marchigiano».

Interviene così il Presidente della Camera di commercio delle Marche, Gino Sabatini, sull' ipotesi di un cambio della guardia alla guida dell' Autorità Portuale. Il 2 dicembre è terminato il primo mandato del presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri che resta in carica in regime di proroga per un massimo di 45 giorni. Anni di immobilismo Ma per Sabatini sarebbe auspicabile una scelta nel segno della continuità, perché sullo scalo «si è raggiunto dopo tanti anni di immobilismo e polemiche un equilibrio che rappresenta una buona pratica da esportare anche in altre realtà».

«L' unanimità bipartisan dei consensi espressi in questi giorni nei confronti del presidente Giampieri - spiega il presidente della Camera di commercio - non è formale: evidentemente va presa in considerazione e sono convinto che la ministra De Micheli, che più di ogni altro nel governo conosce le Marche, ha la sensibilità e la forza per far prevalere competenza, qualità del lavoro, visione e risultati».

Da alcune settimane, ricorda poi Sabatini, il **porto** di **Ancona** e tutti quelli del Sistema «sono oggetto di progettualità che guardano al futuro e all' utilizzo efficace delle risorse del Recovery Fund - aggiunge -, senza contare i progetti già avviati e gli altri in fase di completamento. Tutto questo dovrebbe consigliare una riflessione molto approfondita sulla guida dell' Autorità, fondata sulla competenza, sul lavoro fatto, sulla capacità di interagire con le istituzioni pubbliche, gli corpi intermedi e i privati». Per questo Sabatini conclude augurandosi che «il **porto** di **Ancona** non solo non perda la sua centralità, ma esca rafforzato proprio confermando l' attuale governance, facendo da traino all' economia di tutti gli scali portuali delle Marche, e all' economia dell' indotto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Porto, spunta Carrabs al posto di Giampieri

Una proposta trasversale con l'avallo anche di alcuni esponenti dem. Tutto questo mentre il Pd è alle prese con il congresso anticipato

Il Pd marchigiano prova a rimettere insieme i cocci dopo la cocente sconfitta delle regionali, ma le divisioni restano sul piatto. A tal punto che, mentre riprende linfa il discorso sul futuro del partito con la direzione di ieri dove il segretario Giovanni Gostoli si è presentato dimissionario, dall'altro le guerre per bande la fanno da padrona. E ne sa qualcosa il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli in questi giorni molto in fibrillazione per un «attacco» che arriva proprio dall'interno del suo partito e riguarda la presidenza dell'**Autorità portuale**. Ebbene mentre il primo cittadino del capoluogo punta su una riconferma dell'attuale guida che risponde al nome di Rodolfo Giampieri, altri esponenti dem, ma non solo, avanzano un identikit alternativo da presentare al ministro dei Trasporti De Micheli: quello di Gianluca Carrabs, ex assessore al Turismo, ex presidente di Assam e poi alla Svim. Un politico che potrebbe vantare un sostegno trasversale per poter conquistare l'ambita poltrona. Ma sicuramente la sindaca Mancinelli darà battaglia senza dimenticare che il ministro dovrà

anche ascoltare il parere delle Regioni Marche e Abruzzo sulle quali insiste l'**Autorità di sistema portuale** dell'Adriatico centrale. In queste fibrillazioni si inserisce anche il discorso della Mancinelli all'interno del partito dove ha chiesto che vengano ascoltati maggiormente i sindaci in quel percorso di ricostruzione del partito. Una linea che si inserisce, in questo caso, in quello che starebbe avvenendo sulla scelta del futuro presidente dell'**Autorità portuale**. Tornando alla direzione regionale del Pd, il segretario dimissionario Gostoli, ha rimarcato la necessità di arrivare a una fase congressuale anticipata tenendo ben presente quanto accaduto ai dem negli ultimi anni. Una fase calante che ha portato alla sconfitta di settembre che ha delle responsabilità ben precise di tutto il partito. A nulla sono valse le proposte di commissariamento o della creazione di un direttorio avanzate dal vice ministro Morani o da altri esponenti come Morgoni, Mastrovincenzo e Luchetti. Si va, dunque, verso l'Assemblea regionale che accoglierà la dimissioni di Gostoli chiedendogli però di garantire da traghettatore questa fase che, anche in base alle restrizioni del Covid, dovrà giungere fino al congresso per l'elezione del nuovo segretario. Nel frattempo oltre all'analisi della sconfitta si dovrà riallacciare il discorso con i marchigiani, andare sui territori e non dare nulla per scontato. Alfredo Quarta.



## Sul porto dialogo col governo Confindustria: ecco le priorità

*Velocizzare l' iter dei progetti strategici per lo sviluppo ed evitare i definanziamenti Il commissario Lippolis indica la strada per il tavolo di coordinamento già istituito*

Ha già le idee molto chiare Confindustria Brindisi rispetto a quelle che devono essere le priorità per lo sviluppo del porto. Questioni messe nero su bianco e sottoposte venerdì, dal commissario e prossimo presidente Gabriele Menotti Lippolis, al sottosegretario allo Sviluppo economico Alessandra Todde durante l' incontro del tavolo di analisi e monitoraggio sul porto di Brindisi. Innanzitutto, Lippolis conferma che la soluzione, rispetto alle preoccupazioni sugli investimenti strutturali per il rilancio dello scalo, è quella dell' istituzione di un tavolo di coordinamento, proprio come quello appena istituito e che sarà guidato da Paola Balducci. Poi, il rappresentante degli industriali brindisini passa ad elencare le criticità da affrontare e risolvere rapidamente per sbloccare la situazione del porto. Si comincia dalla cassa di colmata, ovvero la principale opera che condiziona tutte le altre in modo assolutamente preclusivo. Lo sblocco delle autorizzazioni, in questo senso, è la chiave di volta di tutte le attività operative e strutturali. Attualmente, scrive Lippolis, il procedimento è giacente presso il ministero dei Beni culturali per la mancanza di parere favorevole della Sovrintendenza di Lecce. Le attività relative ai dragaggi, invece, essendo già state aggiornate le caratterizzazioni dei fondali, devono essere avviate con la massima urgenza. E parallelamente vanno avviate le procedure per la realizzazione degli accosti di Sant' Apollinare che consentiranno una migliore e più facile gestione del traffico passeggeri e roro. Si passa poi all' avvio delle procedure per il banchinamento della colmata di Capobianco, atta alla valorizzazione e allo sviluppo delle zone franche, necessarie ad una ripresa degli interessi del nostro porto. Rispetto ai limiti dell' air draft, proprio nelle scorse ore è arrivata la notizia del prossimo sblocco del progetto per la sua modifica. Confindustria torna poi ad esprimersi favorevolmente rispetto al progetto del deposito small scale di metano proposto da Edison, capace di attirare navi a gnl (crociera ro-pax) a minor impatto emissivo oltre al traffico su gomma. Una infrastruttura in linea con le idee Ue di green economy ma soprattutto che costituisce una enorme opportunità da cogliere. Anche Zes e Zone franche doganali, sottolinea Lippolis, rappresentano una occasione di sviluppo, da attivare attraverso una incisiva azione di attrazione di investimenti, anche puntando a valorizzare le aree che saranno dismesse dalle attività di movimentazione dei combustibili fossili (carbone) e che occorrerà convertire a nuovi scopi. Ma gli industriali chiedono anche al ministero dello Sviluppo economico ed al governo di non defanziare le opere già finanziate previste nel piano delle opere pubbliche dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale, oltre alla attuazione del progetto Porti verdi con particolare riferimento alla realizzazione di infrastrutture di cold ironing che consentiranno di alimentare con energia elettrica le navi banchina. Questo, per Confindustria, darà evidenti benefici ambientali ed economici, potendo anche contribuire ad attrarre nuovi traffici. L' elenco di opere, conclude il commissario Lippolis, è in parte già finanziato ed in parte da finanziare, tenuto conto che la prima attuazione deve essere quella di velocizzare tutti gli iter autorizzativi, senza che questo tempo non determini la perdita dei finanziamenti già in essere.



# Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

---

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

## Maltempo a Messina: chiuso il porto di Tremestieri, navi dirottate ai porti del centro città

*Maltempo, allerta meteo a Messina: chiuso il porto di Tremestieri, navi per il trasporto pesante sono ancora dirottate ai porti del centro città*

E' caos maltempo nello Stretto ed in particolare a Messina e Provincia. Disagi per quanto riguarda il porto di Tremestieri che è chiuso per i temporali: le navi per il trasporto pesante sono ancora dirottate ai porti del centro città. Questa mattina si è svolto anche un primo sopralluogo dell' **autorità** di **sistema** ma il moto ondoso non ha consentito di poter prevedere né quando potrà tornare disponibile né se l' approdo si sia insabbiato.



# La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

## «Recovery fund? Ignorato il nostro porto»

Augusta. La denuncia della Cgil: «Ha un ruolo chiave per il superamento della crisi. Tutto questo è inconcepibile»

Augusta. «Il porto di Augusta ha un ruolo chiave per il superamento della crisi economica, sanitaria e sociale in atto. Pertanto è inconcepibile che non sia contenuto nell'elenco dei progetti per il finanziamento proveniente dal Recovery fund». E' quanto sottolinea Lorena Crisci, segretaria della locale Camera del lavoro Cgil esprimendo disapprovazione e forte preoccupazione per l'esclusione dal "Piano regionale per la ripresa e la resilienza" dello scalo megarese. «Il porto - sottolinea Crisci - non solo risulta scartato dalla lista, ma non viene citato come porto siciliano hub del Mediterraneo. Dunque, neanche un solo euro dei 26 miliardi e 410 milioni chiesti dalla Regione con il piano per la ripresa e la resilienza ricadrà sul nostro territorio. Piano, destinato a dare ossigeno alla nostra regione, colpita duramente dalla crisi economica ed occupazionale aggravata dalla pandemia, e che vede esclusa l'intera provincia di Siracusa. Il porto di Augusta riconosciuto come Core, inserito nella rete Trans europea Ten-T e capofila nella gestione della Zes (Zona economica speciale) della Sicilia sud-orientale, quindi naturale traino dell'economia del nostro territorio per la sua vocazione non solo commerciale e militare ma soprattutto industriale, vista la presenza del polo petrolchimico tra i più grandi d'Europa, non può non essere inserito nelle richieste di finanziamento coperte da fondi europei che la Regione con il piano regionale sottoporrà al governo nazionale». La Cgil auspica, pertanto, che l'amministrazione comunale, attraverso l'assessore alle Politiche portuali Tania Patania, voglia contestare "questa anomala decisione della Regione Sicilia e che intenda coinvolgere le parti sociali al tavolo di confronto permanente che ha promosso. «Ci sarebbe il porto di Marsala - conclude Lorena Crisci - e non quello di Augusta quale porto siciliano hub del Mediterraneo nel piano regionale per la ripresa e la resilienza». La neoamministrazione comunale si è detta già intenzionata a farsi sentire sollecitando attenzione verso una realtà cui guarda tutto il tessuto produttivo della Sicilia sud-orientale in un incontro chiesto alla Regione mentre di recente l'assessore Patania ha promosso un tavolo di concertazione permanente con gli operatori portuali. Agnese Siliato.



I nodi del controesodo, oggi l'ordinanza di Musumeci sui rientri

## Aeroporti, in Sicilia tamponi a tappeto Ma su treni e navi non sarà facile

*Per chi arriva alla stazione o via mare verrà suggerito di recarsi nei drive in aperti 24 ore su 24*

Tutto è pronto per i tamponi a tappeto negli aeroporti. Ogni passeggero che sbarcherà sarà controllato da un team di medici. Mentre più complicato potrebbe risultare fare il test nei porti. E quasi impossibile è agire nelle stazioni, al punto che a chi arriverà in treno nei prossimi giorni verrà suggerito di recarsi nei drive in che durante questo mese di dicembre potrebbero funzionare H24. È stata una domenica di ispezioni. I tecnici della Regione hanno sondato tutte le aree in cui avverrà il controesodo (possibile fino al 20) di chi non ha più la residenza in Sicilia. Il tutto in vista della definizione dell'ordinanza con cui Musumeci, oggi, regolerà gli arrivi nel mese di dicembre. Il timore è che almeno 60-70 mila siciliani provino a tornare prima del 20 per evitare il divieto di viaggiare imposto dal Dpcm di Conte: dopo quella data il rientro sarà possibile solo a chi ha mantenuto qui la residenza o deve accudire un parente ma chi è già qui può ripartire per tornare al Nord nel nuovo domicilio. Il punto è che le armi in mano al governo regionale per frenare questo controesodo sono poche. Difficile che si punti sull'obbligo di quarantena, anche se l'ipotesi è ancora sul tappeto. È sicuro che invece si cercherà di controllare chiunque arriverà. Ieri l'assessore alla Salute, Ruggero Razza, ha spedito a Punta Raisi e Fontanarossa i tecnici per verificare che si possano attrezzare delle aree dove effettuare i tamponi. Finora negli aeroporti i controlli sono stati fatti a campione (su alcuni voli o su alcuni passeggeri a seconda delle giornate). E in particolare l'attenzione è stata concentrata sugli arrivi dall'estero. Ora verrà fatto il tampone a tutti. E sia l'aeroporto di Catania che quello di Palermo hanno dimostrato ieri di essere nelle condizioni di farlo. L'amministratore delegato di Ge sap, Giovanni Scalia, ha già organizzato una Covid test area al Falcone e Borsellino che misura mille metri quadrati e conta su una batteria di almeno otto postazioni per il prelievo dei tamponi antigenici rapidi gratuiti. «Per fare funzionare queste postazioni senza sosta - spiega il commissario per l'emergenza, Renato Costa - abbiamo deciso di destinare all'aeroporto 20 medici». In realtà saranno di più perché il servizio verrà organizzato in due turni per la durata complessiva di 12 ore. Per ridurre i tempi di attesa necessari per lo screening sanitario la Ge sap ha predisposto una pagina sul proprio sito <https://www.aeroportodipalermo.it/test-covid19-form/> per la compilazione online dei moduli di registrazione necessari per il tampone. Alla Regione si sta ancora valutando se accettare i tamponi che autonomamente, prima di partire, i passeggeri potrebbero aver fatto. È già certo invece che chi verrà trovato positivo all'aeroporto verrà prima isolato e poi, in ambulanza, trasportato alla destinazione prevista dove però finirà in quarantena. La Regione ha già ottenuto dagli aeroporti tutti i piani di volo per dicembre e sa già dunque quanti viaggiatori si deve preparare a controllare. La stessa cosa oggi Costa chiederà alle compagnie di navigazione, convocate in un vertice insieme ai responsabili dell'**autorità portuale**. Finora l'organizzazione dell'area tamponi al porto è risultata molto difficile, visto che mediamente arrivano a Palermo 5 navi al giorno. In più le compagnie staccano biglietti fino a poche ore prima della partenza, da qui la difficoltà anche nell'individuare i passeggeri e organizzare il servizio. «Malgrado queste difficoltà proveremo a organizzarci e conto che ce la faremo» pronostica Costa.





## Giornale di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

---

Per chi arriva in treno o in macchinale procedura è più «libera». Impossibile controllare tutti a Messina o in stazione. Verrà suggerito di recarsi subito nei drive in. E Costa anticipa che è stato già deciso di prolungarne l'orario di apertura: «Oggi chiudono alle 16. Di sicuro nei prossimi giorni si arriverà alle 20. Probabilmente riusciremo a tenerli sempre aperti. Così chiunque potrà rapidamente controllarsi prima di recarsi a destinazione». È evidente però che la Regione non può imporre il controllo e dunque, almeno per chi arriva in treno e in nave, ci si deve affidare al buonsenso: è la sintesi di Costa. Tutti gli altri nodi verranno risolti.